

X

SNIA VISCOSA

— 1935 —

VERBALI
CONSIGLIO

archivio storico digitale
comune di Terviscosa



Spadaty.

LIBRO X°

Inia Viscosa

Società Nazionale Industrie Applicazioni Viscosa

Società per Azioni
Sede in Milano

Libro

delle Adunanze e delle Deliberazioni
del Consiglio di Amministrazione

Segue dal volume precedente

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, Via Cerusara 8, il giorno di venerdì 8 febbraio 1963, alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. di Gr. Br. e del Lav. dr. Franco - Presidente
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Adamo Bar. Gr. Uff. Cav. del Lav. Prof. Francesco Mario - Vice Presidente
Protti Gr. Uff. Dr. Eug. Luigi - Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Ricotti dr. Giovanni - Amministratore e Direttore Generale
Bisot ing. Emmanuel - Amministratore

Corletti D'Arso Conte dr. Romualdo

Oderos Raymond

Marinotti Comm. dr. Paolo

Masi Cav. del Lav. dr. ing. Filippo

Spada Comm. dr. Massimo

Agostoni Comm. Avv. dr. Pietro - Presidente Collegio Sindacale

Colombo Gr. Ord. Prof. Rag. Pietro - Sindaco Effettivo

Corridori dr. Angelo

Luantimelli Av. Pier Luigi
 Severgnini dr. Guido
 Assiste il Segretario del Consiglio Comm. dr. Pietro Vigorelli.

Sindaco effettivo

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1962;
- 3°) - Esame della situazione dei conti al 31 dicembre 1962;
- 4°) - Nomina di Amministratore;
- 5°) - Varie ed eventuali.

Prima di iniziare la riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Cav. Dr. Franco Marinotti, commemora con accorate espressioni il Collega ed Amico Av. Leonardo Baldini deceduto il 26 gennaio u.s. a Vittorio Veneto, dopo lunga malattia.

L'Av. Baldini copriva la carica di Amministratore della nostra Società dal 1944. Era stato Direttore Generale ed aveva avuto per quasi un anno l'incarico di Commissario della Società sul nomina del Governo Alleato e per un anno era stato anche membro del Comitato Esecutivo.

Il Presidente soggiunge: "ricercando l'opera dell'Av. Baldini, non posso dimenticare l'attività da lui svolta in momenti particolarmente difficili per la Società durante l'occupazione tedesca e lo spirito di sacrificio nel quale aveva affrontato situazioni pericolose nel periodo durante il quale io dovevo fondatamente rimanere lontano dall'Italia.

"Era buono e generoso e se talvolta la sua attività può essere apparsa meno consona agli interessi sociali, è stato appunto per la generosità del suo animo.

"La sua scomparsa ha suscitato largo cordoglio fra tutti quanti lo hanno conosciuto. Alla famiglia del Caro scomparso rimoverò i sentimenti del nostro affettuoso rimpianto".

Il Presidente ricorda inoltre la dolorosa perdita della moglie del nostro Collega Comm. Ernesto Lucini,



Stary

al quale rimoverà l'espressione del nostro orologio.

Amministratori e Sindaci si arroviano alle espressioni del Presidente.

Il Presidente, annenta quindi la presidenza della riunione regolarmente convocata a norma di statuto e di legge, me con- stata e dichiara la piena validità.

Giustifica l'assenza degli Amministratori Signori Sir John Albert Williams e Col. Francis Thomas Davies in viaggio all'estero; Cav. del Sav. Umberto Brustio e Av. Adolfo Tino Prat. tenuti fuori Milano da precedenti imprescindibili impegni; Philip Stanley Rendall e Gr. Off. Ernesto Luozzi indisposti. A questi ultimi vengono anche a nome dei Colleghi, auguri per una sollecita guarigione.

E' inoltre assente l'Amministratore Sr. Gr. Off. Rag. Mario Ronello, che stamane, all'ultimo momento si è sentito di non poter intervenire in seguito alla morte del Dr. Carlo Boldo, Consigliere Delegato della Società Edison, della quale Ronello è Presidente.

Dopo che il Segretario, dietro invito del Presidente, ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione precedente si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'odierna riunione dando la precedenza, su proposta dello stesso Presidente, al paragrafo 4°):

NOMINA DI AMMINISTRATORE - Su proposta del Presidente il Consiglio, in unione al Collegio Sindacale, nomina, per acclamazione, Amministratore della Società il Signor CECIL WILFRED SHELDON.

Il Signor Sheldon, che fa parte del Consiglio di Amministrazione della Courtaulds Ltd. di Londra, è stato designato dal suo Presidente, Sir Dallas Geruand.

Egli è assai favorevolmente conosciuto anche dai nostri amici francesi e da molti anni segue l'attività del nostro Gruppo. Il Signor Sheldon, che trovosi negli uffici della Società, viene introdotto nella sala della riunione, accolto da un caloroso applauso di tutti i presenti.

Il Presidente gli comunica la nomina fatta dal Consiglio, esprimendogli il proprio vivo compiacimento per averlo partecipe della nostra Amministrazione,

certo che egli vi potrà apportare il contributo della sua esperienza internazionale.

Il Signor Sheldon dichiara di accettare la carica, ringraziando il Consiglio per l'affettuosa manifestazione fattaagli ed in particolare il Presidente per le benaugurate espressioni rivoltegli. Si dichiara molto soddisfatto per la nomina, proponendosi di fare del suo meglio per corrispondere alla fiducia dimostratagli e per mantenere i buoni rapporti del Gruppo con la Comunità.

Il nuovo Amministratore Signor Sheldon partecipa pertanto all'odierna riunione.

Si prosegue quindi nella trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno.

1°) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. -

2°) - RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE DELL'ESERC. 2/0 1962. -

La relazione, predisposta dal Presidente e distribuita in copia agli Amministratori ed ai Sindaci presenti, viene letta dal Segretario ed è qui riassunta.

Premessa una sintetica rassegna della situazione economica internazionale nel 1962, caratterizzata dal mantenimento di una congiuntura elevata, ma senza precise indicazioni di aumento e di diminuzione, la relazione osserva che l'incremento della produzione industriale è stato abbastanza sensibile, specialmente per quanto riguarda i beni di consumo, tra i quali sono da comprendere i manufatti tessili. Ciò ha indubbiamente agevolato l'industria delle fibre tessili artificiali e sintetiche, che ha avuto nel 1962 un aumento discreto, per non dire buona. Anche gli scambi internazionali sono migliorati con l'attivazione di correnti d'importazione e d'esportazione su tutti i mercati del mondo.

Secondo una prima stima, l'incremento della produzione di dette fibre è stato decisamente superiore a quello delle fibre naturali. Difatti, nel 1962, la produzione mondiale di rayon è risultata di 1.220 milioni di chili rispetto a 1.155 nel 1961, con un incremento del 5,7%. Questo incremento s'è ma-



Stary.

manifestato in modo assai stabile durante tutto il corso dell'anno. Il che sta a significare una precisa continuità nell'incremento del consumo.

Analoga considerazione si possono fare per la produzione di fiocco, che nel 1962 è risultata di 1.645 milioni di chili rispetto a 1540 nel 1961, con un aumento del 6,8%. Anche la produzione di fiocco è stata regolare nel corso dell'anno, e ciò non deve meravigliare se appena si tiene conto del progressivo inserimento di questa fibra in tutti gli impieghi possibili sia allo stato puro che in miscela.

Il maggior incremento però si è osservato per la produzione di fibre sintetiche e proteiche, che nel 1962 è risultata di 1034 milioni di chili rispetto a 832 nel 1961, con un incremento pari al 24,3%.

La produzione di queste fibre costituisce un fatto dinamico di eccezionale importanza come fattore di sostegno della nostra industria. Nel giro di pochi anni la produzione, agevolata da un continuo progresso tecnico, ha quasi toccato il livello della produzione di cotone. La produzione è ancora concentrata in un numero di paesi relativamente ristretto e ciò per la maggior difficoltà tecnica di produzione. C'è da aspettarsi, tuttavia una crescente estensione spaziale della produzione in relazione ai vivaci processi d'industrializzazione che si osservano in quasi tutti i paesi del mondo.

Complessivamente, la produzione di fibre artificiali e sintetiche è risultata nel 1962 di 3.899 milioni di chili rispetto a 3.526 nel 1961, con un aumento del 10,6%. Nel 1961, rispetto al 1960, l'aumento era stato del 6%.

Quanto all'esportazione mondiale delle nostre fibre, quella di cotone è risultata di 154 milioni di chili, rispetto a 144, con un aumento del 4,8%. Nel 1961, rispetto all'anno precedente, si era osservato, invece, una diminuzione del 2%. C'è stato, dunque, un leggero miglioramento, sebbene non si possano prevedere grandi sviluppi per questa esportazione in relazione alla crescente diffusione in tutti i paesi manifatturieri della nostra industria.

L'esportazione di fiocco è risultata di 354 milioni di chili, rispetto a 295, con un aumento del 20%. Questo aumento è persino superiore a quello osservato nel 1961 rispetto al 1960, che era stato del 7,1%. L'aumento delle esportazioni di fiocco, quindi, non va sottovalutato, e ciò è da mettere in relazione al progressivo impiego di queste fibre in tutti i campi tessili. L'incremento della produzione di fibre sintetiche e proteiche è stato accompagnato da un analogo incremento delle esportazioni mondiali. Nel 1962, infatti, l'esportazione è stata di 167 milioni di chili, rispetto a 129, con un incremento del 36,9%. Nell'anno precedente l'aumento era stato dell'11,1%. La maggiore concentrazione delle industrie produttrici di fibre sintetiche e proteiche, nonché la crescente diffusione del loro impiego, spiega a sufficienza l'ingrossamento di questa corrente d'esportazione.

Praticamente stazionaria è rimasta, tra i due anni, l'esportazione di tessuti e manufatti di fibre tessili artificiali e sintetiche. Era infatti, e risultata, di 249 milioni di chili rispetto a 246, con un incremento pari solo all'1,2%. Se tuttavia si tiene conto che nel 1961, rispetto al 1960, vi era stata una diminuzione del 4,6%, v'è ragione di rallegrarsi, se non altro come di un sintomo della diffusione del consumo in tutti le parti del mondo.

Sembra peraltro necessario ricordare in corrispondenza ai dati qui elencati sulla produzione e sulla esportazione mondiale che, con tutta probabilità, la capacità di produzione, specie per quanto riguarda le fibre sintetiche, è aumentata in misura alquanto superiore alla effettiva capacità di assorbimento del mercato. È questo un problema che merita la dovuta attenzione, e quindi congrue soluzioni, poiché i costi di produzione tendono ovunque ad aumentare, specie in relazione agli incrementi salariali, in misura superiore a quella della produttività, che pure è notevole. Un acciuffarsi della concorrenza, tra le imprese produttrici, con drastiche riduzioni di



Stabilita.

prezzi, potrebbe recare più danno che vantaggio non solo ai produttori, ma anche ai trasformatori ed ai consumatori. La nostra industria, che fa ultimi sforzi per mantenere stabili i prezzi, nonostante l'aumento continuo di costi, deve trovare la via degli accordi, poiché la stabilità dei prezzi costituisce un'evidente garanzia per tutti.

La relazione passa poi a considerare in modo più specifico la situazione economica dei vari paesi nel '1962, con particolare riguardo alla nostra industria.

ITALIA - Sotto l'impulso di una vivace spinta congiunturale che risale ormai nel tempo, la situazione economica s'è mantenuta buona anche nel '1962, sebbene si siano notati alcuni sintomi di indebolimento, ai quali non deve essere estranea la particolare situazione politica che s'è venuta creando nel nostro paese.

L'industria delle fibre artificiali e sintetiche ha manifestato, nel corso del '1962, un dinamismo soddisfacente con un incremento globale del 17%. La produzione delle fibre d'origine cellulosica, come il rayon e il fiocco, nonché le fibre all'acetato e al cuprammonio, è aumentata con un ritmo normale sebbene si deve segnalare un più forte incremento della produzione di fiocco che dipende più s'intende nei consumi interni ed internazionali!

Ma è soprattutto nel campo delle fibre sintetiche e proteiche che l'industria italiana ha manifestato un vivacissimo dinamismo.

L'aumento delle fibre poliammidiche è stato del 43%, quello delle fibre poliestere del 50%, e quello delle fibre acriliche dell'86%.

Inoltre, nel '1962 è incominciata la produzione delle fibre polipropilene che ha già raggiunto un discreto quantitativo.

Anche l'aumento della produzione del merinora è pure notevole; invece, l'incremento della produzione delle fibre poliviniliche è stato piuttosto modesto.

Le scorte al principio ed alla fine dell'anno sono rimaste su un livello normale. Se ne deduce quindi che le vendite sono state pure soddisfacenti. La mag-

giù richiesta di rayon da parte del mercato interno, specie dell'industria che produce foderami, ha consentito di compensare abbondantemente la leggera riduzione dell'esportazione che è risultata di 25 milioni di chili nel 1962 rispetto a 29 nel 1961, con una riduzione pari al 13,4%. Il mercato interno ha ritratto regolarmente. Anche alla fine dell'anno le prospettive per il primo semestre dell'anno in corso erano favorevoli, sebbene, si debba notare, da parte dei trasformatori, qualche lamentela intorno alle difficoltà di pagamento commesse con la situazione monetaria. Le industrie vendute all'estero riguardano sempre prevalentemente i mercati situati al di là del ripario di ferro.

Analoghe considerazioni si possono fare per il lino. Il consumo del mercato interno è sempre buono, per quanto negli ultimi mesi dell'anno si sia notata una certa pesantezza nelle vendite dei filati di lino in corrispondenza alla situazione meno brillante della filatura di cotone. L'esportazione del 1962 si è mantenuta su per giù sullo stesso livello dell'anno precedente, e cioè sui 37 milioni di chili. I principali mercati, anche per il lino, sono quelli situati al di là del ripario di ferro. Negli altri paesi si vendono solo quantità marginali.

Dove invece l'esportazione s'è maggiormente sviluppata, è nel campo delle fibre sintetiche e protette. L'esportazione è risultata di 27 milioni di chili rispetto a 16, con un aumento del 68,8%. La nostra azienda ha contribuito notevolmente a dare questo impulso. Infine, se si ha riguardo all'esportazione di tessuti e manufatti di fibre artificiali e sintetiche, si constata una leggera diminuzione. Nel 1962 l'esportazione è stata di 24 milioni di chili contro 27 nel 1961, con una riduzione pari all'11,1%. Ma questo, come s'è già avuto occasione di dire, è un fenomeno di carattere generale.

FRANCIA - La situazione economica è decisamente migliorata nel corso del 1962, grazie anche alla soluzione della crisi algerina. La produzione di



Stary.

raion è aumentata nel corso del 1962 grazie anche alla riduzione della crisi algerina. La produzione di raion è aumentata, mentre quella di fiocco è rimasta pressappoco sullo stesso livello. Discreto, invece, è stato l'aumento della produzione di fibre sintetiche.

L'esportazione di raion si è mantenuta, nei due anni 1961 e 1962, sullo stesso livello, ed è invece aumentata quella di fiocco e delle fibre sintetiche. Un leggero incremento ha avuto l'esportazione di tessuti e manifatti.

GERMANIA - La situazione congiunturale ha manifestato aspetti contrastanti, che però si sono risolti tutti in una situazione produttiva stazionaria su livelli ormai elevati. La produzione di raion ha avuto un leggero aumento, più forte è stata quella del fiocco, e fortissima quella delle fibre sintetiche.

Aumentata risulta pure l'esportazione di tutte le fibre, mentre è diminuita quella dei tessuti e manifatti.

GRAN BRETAGNA - Se nel corso del 1962 non si sono potuti risolvere i problemi di fondo, si è fatto tuttavia una politica congiunturale tesa a stimolare la produzione.

La produzione di raion è rimasta, nei due anni, sullo stesso livello, mentre quella del fiocco e delle fibre sintetiche è aumentata.

È aumentata anche l'esportazione di queste fibre e dei relativi tessuti e manifatti.

STATI UNITI - Il 1962 è stato un anno assai favorevole per l'industria delle fibre artificiali e sintetiche. Infatti la produzione di raion e di fiocco è aumentata, se un altro considerevole balzo in avanti ha fatto quella di fibre sintetiche. È pure aumentata l'esportazione di tutte le fibre, mentre è diminuita quella dei tessuti e manifatti.

GIAPPONE - La produzione di raion è rimasta pressappoco sullo stesso livello nei due anni 1961 e 1962, leggermente diminuita è quella del fiocco, in aumento quella delle fibre sintetiche. L'esportazione del raion è risultata un po' inferiore, mentre è aumentata quella del fiocco, delle fibre sintetiche e dei tessuti e

manufatti.

Passando poi ad esaminare in particolare l'attività del Gruppo Suia-Lisa nel 1962, confrontata con quella dell'anno precedente, la relazione onorata che la mostra produzione generale, che è in continuo aumento, registra un aumento del 13,8%.

Tutte le produzioni sono aumentate; quelle delle fibre poliamidiche del 43%, quella del fiocco del 13% e quella del merinova pure del 13%.

Anche la fatturazione generale è ancora aumentata, con un aumento globale del 7,5%. L'aumento più notevole è quello delle fibre poliamidiche, che è stato del 30,64%, mentre quello del raion è stato del 9,45% e quello del fiocco del 6,79%. La fatturazione del merinova è un po' diminuita, mentre è aumentata quella dei sottoprodotti e dei filati vari.

Quanto all'esportazione, è diminuita del 17,67% quella del raion e dell'8,16% quella del fiocco, mentre è aumentata del 49,51% quella delle fibre poliamidiche.

Lo stock generale al 31 dicembre 1962 presenta un aumento del 130% in confronto a quello esistente al 31 dicembre 1961, aumento che si riferisce soprattutto al merinova e alle fibre poliamidiche; ma se si considera l'aumento della produzione e della fatturazione, risulta che lo stock corrisponde press'a poco a due mesi di fatturazione.

Gli stock raion e fiocco, invece, sono diminuiti.

Quanto agli elementi industriali, il titolo medio del raion nell'anno 1962 è stato di den. 151 per la Suia (contro 137 del 1961) e di den. 199 per la Lisa (contro 137 del 1961); il numero operaio/ora per la produzione di 1 kg. di raion per la Suia, si è mantenuto sulla stessa base di 0,29, e per la Lisa ha avuto un leggero miglioramento (0,29 media del 1962 contro 0,30 media del 1961).

Il numero operaio/ora per la produzione di 1 kg. di fiocco è stato per la Suia di 0,06 nel 1962, contro 0,07 nel 1961; e per la Lisa di 0,05 contro 0,06.

La relazione elenca poi le variazioni più notevoli verificatesi negli impianti del Gruppo nel corso del 1962 - già menzionate nella precedente relazione - fra le quali sono da segnalare quelle riguardanti gli impianti di alcalizzazione in continuo nei vari stabilimenti di produzione, e, in particolare nello stabilimento di Pesaro l'adorno l'ampliamento dell'impianto bilion ed il completamento dell'impianto polimeri; nello stabilimento di Taredo l'ampliamento dell'impianto bilion e la costruzione della centrale termoelettrica; a Torviscosa la costruzione della centrale termoelettrica e l'impianto caprolattame. Gli importi spesi nell'esercizio per i vari impianti sono esposti in appositi allegati alla relazione stessa.

Per quanto riguarda l'impianto caprolattame di Torviscosa, esso è ultimato nelle sue strutture principali, ma ha richiesto un periodo più lungo del previsto per la sua sistemazione, in quanto vi sono stati ritardi nella consegna dei macchinari e delle attrezzature, che, in buona parte, sono attribuibili agli scioperi dell'industria meccanica che hanno disorganizzato il lavoro di molte officine nostre fornitrici.

Vi sono poi alcune macchine di fornitura italiana ed estera che si sono rivelate deficienti nel loro funzionamento.

Nonostante ciò l'impianto è stato collaudato nei principali settori produttivi, rispondendo di massima alle esigenze della produzione, e si è iniziata in questi giorni una produzione a carattere continuativo.

Quantò alle ricerche di idrocarburi nella relazione si fa cenno dell'attività svolta in Puglia, nell'ambito dei permessi facenti parte dell'accordo con la Montecatini, nel Permesso Ascoli Piceno, e nel Sahara.

Questa parte della relazione è corredata dei soliti grafici e quadri statistici che illustrano gli argomenti in essa trattati.

Infine la relazione riferisce sull'andamento delle principali Consociate e Partecipazioni in Italia ed all'estero nel corso del 1962.

C.I.S.A. VISCOSA - L'esercizio 1961-1962, ha chiuso al

30 settembre 1962 con un utile netto di £ 880 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti per £ 1.200 milioni (l'utile dell'esercizio precedente era stato di £ 1.048 milioni con £ 1.350 milioni di ammortamenti). Su tale utile netto è stato prelevato e accantonato l'importo di £ 200 milioni in esecuzione da imposte ai sensi della legge che consente agevolazioni fiscali per investimenti. Nel pomeriggio, le distribuito un dividendo di £ 205 milioni, ossia £ 200 per ciascuna azione da £ 2.000 nominali (come per il precedente esercizio).

L'aumento del capitale sociale da £ 6.050.000.000 a £ 15.125.000.000 è stato effettuato in un primo tempo da £ 6.050.000.000 a £ 11.343.750.000 mediante emissione di No. 1.512.500 azioni a pagamento e di No. 1.134.375 azioni gratuite.

I dati relativi all'attività produttiva e commerciale di questa nostra Consociata, che si svolge in perfetta armonia con quella della nostra Società, sono raggruppati in quelli del Gruppo, esposti più sopra.

È proseguita l'attuazione del programma di ammodernamento e potenziamento degli impianti per le sue produzioni tradizionali, in armonia alla tecnica della Lusia.

La produzione di pellicola cellulosa "Giralan" è stata aumentata dalla Società Interlan, costituita in compartecipazione con gruppi esteri e che gestisce l'impianto di Napoli dotato di macchinario moderno.

Nello stabilimento di Padova funziona ormai con buona regolarità una linea di produzione di "stoffe non tessute", mentre prossimamente verrà installata una seconda linea con nuove macchine di fabbricazione estera.

Il programma di realizzare nel pomeriggio, con la collaborazione della Lusia, un impianto per la produzione di filoni è sempre allo studio. È stata confermata la concessione del necessario finanziamento a tassi favorevoli. Ma l'attuazione del programma rimane subordinata al ristabilirsi di un clima di fiducia necessario affinché

L'industria privata possa vivere e prosperare.

Sono inoltre in corso trattative, attraverso la Suis, con un Gruppo americano per la realizzazione, possibilmente a Salerno, di impianti per la fabbricazione di indemagliabili e del relativo filato.

S.A.I.C.I. - Nel 1962 si è avuto un aumento nelle produzioni di cellulosa e di soda e cloro, mentre è diminuita la produzione di energia elettrica a causa dello sfavorevole andamento idrologico.

Sono proceduti i lavori per la costruzione della centrale termoelettrica, del reparto concentrazione liscivio, del reparto imbiancamento in continuo, ed è stata condotta a termine la costruzione di un nuovo edificio ad uso magazzino cellulosa.

Sono stati completati gli studi, le esperienze e la progettazione per la costruzione di una fabbrica di pasta semichimica.

Sono in stato di avanzata esecuzione i lavori per la costruzione dei nuovi impianti idroelettrici di Piverolis e dell'Alto Meduna.

È stata effettuata la prima spedizione di macchinario per la fornitura dell'impianto di cellulosa in Russia.

Malgrado l'andamento eccezionalmente arido in estate e in autunno, i risultati dell'azienda agraria possono considerarsi soddisfacenti.

Il risultato economico dell'esercizio è stato meno di quello dell'esercizio precedente, ma pur sempre tale da consentire larghi ammortamenti degli impianti e la distribuzione di un dividendo. Il favorevole.

NOVACETA - Ha avuto un aumento di vendite del 10,5%, aumento che è stato notevolissimo sul mercato italiano, mentre le esportazioni sono diminuite sensibilmente a causa della mancanza di filato, assorbito dal mercato interno.

Nel corso del secondo semestre sono entrate in funzione le due nuove macchine di filatura.

Aurtroppo nel corso del 1962 si è avuto un ulteriore aumento di costi a seguito delle note modifiche nelle retribuzioni, aumento che è stato però in buona parte

controbilanciato dalla diminuzione delle spese commerciali e generali.

Infatti l'utile lordo della gestione è migliorato rispetto all'anno precedente, mentre l'utile netto del lordo di ammortamenti è leggermente diminuito a causa della forte incidenza delle tasse che sono quasi raddoppiate rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'esercizio 1963 verrà realizzato un ulteriore ampliamento dello stabilimento che riteniamo possa entrare in funzione entro l'ultimo trimestre dell'esercizio.

Per il momento le previsioni di vendite si mantengono buone, sia in Italia che all'estero.

COTONIFICI OLCESE E VENEZIANO - In generale, gli affari tessili nel corso del 1963 hanno seguito un periodo di minor favore degli anni precedenti, specie nel settore cotoniero.

In Italia l'andamento è stato sfavorevole per le filature favorevole per i tessuti greggi, meno favorevole per i tessuti finiti.

L'andamento dell'industria cotoniera italiana presenta qualche difficoltà, e cioè:

- aumento troppo rapido e senza premesse di stabilizzazione del costo del lavoro;
- contrazione dell'esportazione, specie nei filati;
- importazione di tessuti cotonieri per quantità notevole a causa delle liberalizzazioni;
- intervento di nuovi stabilimenti di filatura nell'Italia meridionale che, accrescendo il potenziale produttivo già esuberante, aumenterebbe l'attuale disaggio.

Per quanto riguarda i Cotonifici del gruppo, si osserva che la produzione filati è aumentata. Sono aumentati i quantitativi di fiocco trasformato in filato. Le tessiture del gruppo si vanno orientando su nuovi articoli realizzati con fiocco, per cui si può prevedere nel futuro un maggiore consumo di questa fibra.

Anche la produzione tessuti è aumentata.

La fatturazione a valore è aumentata del 10,6%.

I risultati economici del Cotouificio Olcese sono stati meno favorevoli di quelli dell'esercizio precedente per i minori ricavi dei filati. È da ritenere però che il bilancio per l'esercizio 1962 consentirà di fare gli ammortamenti consueti, ~~di distribuire un dividendo.~~

Per il Cotouificio Trezzano gli ammortamenti ed il dividendo sono assicurati nella misura del precedente esercizio.

SOCIETA' PER LA FILATURA DEI CASCAMI DI SETA -

L'esercizio 1962 ha seguito un ulteriore incremento nelle attività della Società rispetto al 1961: la produzione è aumentata del 34,56%; le vendite del 4,30%; la quantità fatturata del 2,31%; il fatturato in valore dell'11,75%; gli impegni di vendita del 37,37%.

Durante il corso dell'esercizio si sono verificati i noti aumenti salariali accompagnati da aumenti di prezzo delle materie prime seriche, con milleri negativi sui costi.

Nonostante, il risultato economico dell'esercizio è da considerarsi soddisfacente.

PETTINATURA DI TRIESTE - Nell'esercizio 1962 la produzione è stata quantitativamente superiore di circa il 4% a quella dell'anno precedente.

I ricavi sono migliorati grazie al progressivo aggiornamento degli impianti. Si può quindi contare anche per il 1963 su di un ragguardevole utile di bilancio, nonostante l'incremento subito dagli oneri salariali.

Il nuovo stabilimento sorto nel Pianta Franco Industriale di Trieste è stato completato, ed esso entra in funzione all'inizio del '63.

FIL-SIVA TRIESTE - Gli impianti hanno lavorato a pieno carico (su 3 turni) per l'intero anno, con una produzione che supera del 59% quella dell'anno precedente.

Sono stati quindi raggiunti, e superati, i programmi produttivi previsti per il macchinario inizialmente installato, mentre sono in corso le consegne e le installazioni per il raddoppio dei fusi di pettinato.

Il risultato economico del bilancio 1962 sarà di pareggio, con un notevole accantonamento per ammortamenti.

È stato ottenuto dal Fondo di Rotazione un nuovo mutuo

di 345 milioni (tasso 3,5% - durata 14 anni) col quale verrà coperta più di metà della spesa per gli ampliamenti.

I.N.T.E.S. - Lo stabilimento di Sagrado è da considerarsi completamente ultimato ed in piena efficienza.

Nell'anno 1969 si sono sicuramente conseguiti risultati positivi, dopo aver mandato ad ammortamenti il massimo consentito dalle vigenti disposizioni anche in materia di ammortamenti anticipati.

STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI - La costruzione dello stabilimento ha subito qualche ritardo negli scorsi mesi a causa degli scioperi nel campo metallurgico che hanno provocato dei ritardi nella consegna delle strutture metalliche del Paldirato.

Il capalunotto dovrebbe essere nel mese di aprile in condizioni di ricevere i primi macchinari.

Anche la costruzione di fabbricati in muratura procede regolarmente.

Il macchinario è già in parte in arrivo. La ricerca del personale occorrente è risultata meno facile del previsto perché a Trieste risulterebbe ormai assorbita la disoccupazione preesistente.

Sono in corso studi di vedute con la Finmeccanica per la formazione del programma di produzione.

L'inizio delle lavorazioni è previsto nell'estate.

VITROFIL - Tra le produzioni della Vitrofil lo stoppino si è ormai imposto e l'impianto funziona a piena potenzialità, e tutta la produzione risulta venduta.

Per quanto riguarda il feltro, la cui qualità risponde alle esigenze della clientela, la richiesta del mercato non è ancora sufficiente a coprire tutta la potenzialità di produzione.

Sono state inviate alla clientela le prime campionature di filo continuo.

S.P.E.R.I. - L'attuale gestione può essere con caratterizzata: nella diminuzione della produzione di reamato per impermeabili (Pluvistop); mantenimento delle quote raggiunte nell'esercizio precedente per il Trapuntato e per il Papertex; sensibili aumenti quan-

titativi nella produzione dello Scotchgard, del Termoaderivo, della tintoria e soprattutto del Duracour, oltre ad un brillante inizio nella produzione di accoppiato.

In totale, nei primi 11 mesi dell'esercizio il fatturato ha registrato una diminuzione del 30% rispetto all'esercizio precedente.

Già durante l'esercizio sono stati compressi al massimo i costi di produzione, per cui, malgrado la diminuzione del totale fatturato, l'esercizio potrà chiudersi in modo soddisfacente, permettendo di distribuire ai soci un dividendo sostanzialmente analogo a quello dell'anno scorso.

Per la realizzazione dei nuovi impianti industriali durante l'esercizio sono stati acquistati altri macchinari, mentre per i futuri ^{archivio storico digitale} ~~sviluppi~~ ^{sviluppi} della Società, è stato acquistato il terreno necessario.

È stata conclusa, in unione con la Cobrin e con la Lucchi, un'importante trattativa per la fornitura alla Russia di un impianto completo di tubi e valvole in resina e confezione di impermeabili poliamidici.

A.P.E.M. - Le vendite, con l'eccezione del 1° novembre 1962-30 aprile 1963, hanno seguito quasi il raddoppio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando il miliardo di lire.

L'aumento del mercato fa ragionevolmente prevedere che anche la collezione invernale darà lo stesso risultato, e cioè porterà il fatturato ^{archivio storico digitale} ~~totale~~ ^{totale} annuale ad oltre i 2 miliardi di lire.

Le spese generali hanno subito una notevole contrazione, e così pure la mano d'opera impiegata.

L'aumento delle vendite e la contrazione delle spese fanno presumere che nella gestione in corso si possa raggiungere il pareggio.

PLASTICI - Lo sviluppo che si poteva prevedere nelle applicazioni dello Suiamid è stato inferiore al previsto ed i nostri impianti devono quindi lavorare anche con altre resine.

L'esercizio nelle condizioni attuali non è in perdita ed è previsto un maggiore sviluppo nella produzione di pezzi stampati nei mesi futuri.

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO -

S.N.I.A.C.E. - Spagna - L'esercizio chiuso al 31 dicembre 1962 ha dato buoni risultati economici; si ritiene pertanto che possa essere distribuito un dividendo pari a quello dell'esercizio precedente, che è stato del 16%.

FIBRACOLOR - Spagna - Lo stabilimento di Bordera, posto nelle vicinanze di Barcellona, ha subito danni di un certo rilievo a seguito dell'alluvione della Catalogna.

Fortunatamente, dopo circa 45 giorni di interruzione, l'attività ha ripreso nei vari reparti.

Per l'esercizio 1962 sono stati fatti gli ammortamenti di legge ed è stato conseguito un limitato utile che verrà passato al nuovo esercizio.

S.N.I.A.F.A. - Argentina - La difficile situazione economica argentina ha influito negativamente ed anche la Sniafa ha risentito del malessere economico generale.

La gravosa situazione finanziaria dell'azienda e la scarsa competenza dei dirigenti argentini, hanno spinto il Gruppo argentino a chiedere il nostro intervento per affidarci la direzione.

La proposta è all'esame e la decisione è subordinata alla possibilità di consolidare parte dei debiti della Società, rivedendone il pagamento, e ad altri chiarimenti che stiamo attendendo.

F.I.B.R.A. - Brasile - L'attività di questa nostra consociata, che durante il 1962 ha elevato il suo capitale da 500 a 925 milioni di Cruzeiro, continua con soddisfacenti risultati economici, che permetteranno la distribuzione sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 1962 di un buon dividendo e la costituzione di riserve straordinarie.

È in programma, oltre all'aumento dell'imbiante fisso che entrerà in funzione tra breve, anche un aumento dell'imbiante per la produzione del rayon da realizzarsi gradualmente in relazione alle disponibilità finanziarie della Società.

La difficile situazione monetaria brasiliana e le disposizioni ultimamente emanate dal Governo sui ca-

capitali stranieri investiti in Brasile intralciano tutta la vita economica della nazione.

Riteniamo che dato il buon andamento della fibra, questa non abbia a subire rallentamenti al suo programma di lavoro.

CELULOSA DE CHIHUAHUA - Messico - La sua attività si svolge normalmente e la produzione viene assorbita facilmente dal mercato messicano, tanto che è previsto un aumento di produzione inteso a meglio soddisfare le richieste del mercato ed a ridurre ancora i già bassi costi di produzione.

L'esercizio chiuso al 30 settembre 1962 ha permesso la distribuzione di un dividendo dopo aver effettuato i massimi ammortamenti consentiti dalla legge.

VISCOSA DE CHIHUAHUA - Messico - La regolarità del suo funzionamento tecnico è valsa a superare in parte le difficoltà del mercato che non assorbe tutta la produzione di fiocco degli impianti locali.

Essa ha dovuto pertanto ridurre la produzione e tale diminuzione ha causato un aumento di costi, per cui il bilancio chiuso al 30 settembre 1962 presenta una lieve perdita, dopo aver però effettuato i massimi ammortamenti consentiti dalle disposizioni di legge.

SOUTH INDIA VISCOSE - India - L'attività produttiva procede regolarmente al massimo consentito dagli impianti e la produzione è ben accettata dal mercato.

I risultati economici della gestione sono soddisfacenti. Di fronte alla sempre maggiore richiesta del mercato la SIV ha chiesto alle Autorità governative indiane l'autorizzazione ad importare macchinari per aumentare la propria attrezzatura produttiva, macchinario che verrebbe in parte fornito da noi.

La relazione termina con l'elenco delle erogazioni sostenute dal Gruppo per le varie assistenze sociali per un importo complessivo di £ 815 milioni.

Nel corso ed al termine della lettura della relazione il Presidente fa altre comunicazioni, illustrando alcuni punti degli argomenti trattati in essa e rispondendo alle richieste di chiarimenti rivoltegli dagli Amministratori.

Fra l'altro precisa la potenzialità di produzione prevista per la nuova fabbrica di pasta chimica, che permetterà il suo ammortamento in pochissimi anni, e la produzione dell'energia elettrica che si raggiungerà a parità con le centrali in costruzione, che non sarà nazionalizzata.

Riferisce inoltre sullo stato di avanzamento dei lavori per la costruzione della nuova Sede della Società.

Precisazioni circa l'andamento deiutomifici e le previsioni in merito all'esortazione vengono fornite dall'ing. Masini dietro invito del Presidente.

Il Presidente passa infine ad esaminare la situazione dei conti al 31 dicembre 1962 - distribuita in copia ~~ai~~ ~~presenti~~ - illustrandone le varie voci patrimoniali e rilevando le maggiori variazioni verificatesi nei confronti del bilancio al 31 dicembre 1961.

All'attivo sono notevolmente aumentate le voci immobiliari, azioni e partecipazioni e merci e scorte, mentre sono diminuiti i crediti e le attività liquide. Al passivo figurano in aumento i debiti verso Società Collegate, verso i fornitori e i debiti diversi.

Non figura nessun debito bancario a breve scadenza; per cui rimangono intatte le possibilità di utilizzo delle normali facilitazioni di credito messe a nostra disposizione dalle banche per cifre cospicue.

Il capitale sociale è aumentato da $\text{L. } 40.031.250.000$ a $\text{L. } 56.043.750.000$, mentre sono diminuiti i saldi attivi di rivalutazione afferenti l'attivo immobilizzato, in seguito al parziale trasferimento a capitale.

Fra i Conti diversi Creditori sono contabilizzati, insieme a partite varie da sistemare, i risultati economici della gestione 1962 che si presentano ancora abbastanza favorevoli, si da consentire i necessari ammortamenti e la distribuzione di un dividendo, la misura del quale verrà fissata nella prossima riunione, che sarà tenuta il 23 marzo.



pr. e nella quale verrà esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio che è in formazione.

Il Presidente conclude mettendo in evidenza l'ottima situazione patrimoniale della Società, che conserva intatte le sue riserve, sia quelle esposte nelle varie voci, sia quelle iscritte nelle valutazioni delle partecipazioni e delle merci. Naturalmente, oggi come oggi, l'andamento delle Società del Gruppo ed i loro sviluppi futuri dipenderanno anche dallo svolgimento dell'economia del Paese e dagli avvenimenti di politica interna e internazionale, nonché dal ristabilirsi di quel clima di fiducia necessario affinché l'industria privata possa vivere e prosperare.

La lettura della relazione e le comunicazioni del Presidente sono state seguite con il consueto interesse e con evidenti manifestazioni di consenso da parte degli Amministratori e Sindaci, che esprimono viva soddisfazione per i risultati conseguiti anche nell'esercizio 1962, nei quali - rilevano alcuni Amministratori - si concretò il prodotto dell'impetabile e geniale attività dedicata dal Presidente allo sviluppo dei vari settori della Sua e delle aziende del Gruppo, che costituiscono un grande complesso industriale e commerciale, che va continuamente potenziandosi, mantenendo un giusto equilibrio fra le diverse produzioni, che hanno funzioni complementari le une delle altre.

Dal canto stesso Amministratore fuor Biot, pur riconoscendo che gli sviluppi futuri del Gruppo sono condizionati da un insieme di fattori esterni che possono intervenire nell'azione del Capo e dei suoi Collaboratori, considera le cifre nelle quali è sintetizzata la situazione patrimoniale della Sua assai soddisfacenti e tali da rappresentare una sicura garanzia che la Società saprà affrontare e superare anche eventuali situazioni meno favorevoli.

5°) VARIE ED EVENTUALI -

a) Prelimanziamento della "Mediobanca" - Il Presidente informa in merito al prelimanziamento accordato dalla Banca di Credito Finanziario "Mediobanca" alla nostra Società dell'importo di Lire 3 miliardi, da rimborsare o consoliolare con le modalità che

dovranno essere delimitate entro e non oltre il 30 giugno 1963 e comunica le modalità e le condizioni di tale operazione esposte nella lettera-convenzione, scambiata con la suddetta "Mediolanica" in data 4 e 6 febbraio 1963. Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, prende atto, d'accordo, degli impegni assunti dalla nostra Società nei confronti della "Mediolanica".

b) Trattamento economico a favore della Vedova Baldini

Il Presidente propone che, in considerazione della situazione finanziaria piuttosto modesta in cui è venuta a trovarsi la Signora Rosa Marchetti, Vedova del compianto Av. Leonardo Baldini - già Direttore Generale e Amministratore della nostra Società - venga corrisposto a detta Signora un assegno mensile.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente, lasciando a lui di stabilire la misura dell'assegno. Il Presidente ringrazia il Consiglio a nome della Vedova Baldini.

c) Esecuzione dell'aumento del nostro capitale sociale

Il Presidente richiama all'ordine le comunicazioni fatte nella precedente riunione, riferisce che la consegna dei certificati azionari definitivi per le nuove azioni a pagamento, iniziata il 20 settembre u.s. è stata ultimata alla fine dello scorso mese di gennaio mentre continua l'emissione dei certificati per le azioni gratuite, man mano che pervengono le relative richieste.

Per far fronte alle esigenze riscontrate nel corso dell'emissione e per aumentare la scorta dei certificati azionari da utilizzare per le successive operazioni di frazionamento e sostituzione, nonché per eventuali nuove operazioni, sono stati stampati i seguenti altri certificati:
 No. 9.009 certificati per azioni ORDINARIE e
 No. 3.678 certificati per azioni PRIVILEGIATE,
 e si è proceduto alla numerazione dei sottoindicati certificati, omnia di parte dei certificati che erano già stati predisposti e di parte dei nuovi certificati.



St. S. S.
Certificati per AZIONI ORDINARIE

N° 200 certifi. da az.	1 - N° 831001 / 831200 = Az. No.	200
" 700 " " " "	2 - " 845501 / 846200 = " "	1.400
" 1.900 " " " "	5 - " 922201 / 923900 = " "	9.500
" 100 " " " "	10 - " 809201 / 809400 = " "	1.000
" 9.000 " " " "	10 - " 924001 / 933000 = " "	90.000
" 1.800 " " " "	25 - " 934001 / 935800 = " "	45.000
" 1.250 " " " "	50 - " 889001 / 890250 = " "	62.500
" 500 " " " "	100 - " 820801 / 821300 = " "	50.000
" 600 " " " "	100 - " 914001 / 914600 = " "	60.000
" 200 " " " "	500 - " 821801 / 822000 = " "	100.000
" 600 " " " "	1000 - " 921001 / 921600 = " "	600.000

N° 16.850 certificati archivio storico digitale comune di Torviscosa per Az. No. 1.019.600

Certificati per AZIONI PRIVILEGIATE

N° 400 certifi. da az.	1 - N° 104001 / 104400 = Az. N°	400
" 100 " " " "	2 - " 116001 / 116100 = " "	200
" 300 " " " "	5 - " 125001 / 125300 = " "	1.500
" 500 " " " "	10 - " 137001 / 137500 = " "	5.000
" 500 " " " "	25 - " 143001 / 143500 = " "	12.500
" 400 " " " "	50 - " 78501 / 78900 = " "	20.000
" 275 " " " "	100 - " 79726 / 80000 = " "	27.500
" 500 " " " "	100 - " 94001 / 94500 = " "	50.000

N° 2.975 certificati archivio storico digitale comune di Torviscosa per Az. N° 117.100

Riepilogando, a rappresentare le No. 13.343.750 nuove azioni costituenti l'aumento del capitale, sono stati utilizzati No. 144.556 certificati. Tra i quali sono compresi quelli accantonati a disposizione degli azionisti che non hanno ancora esercitato il diritto gratuito alla data del 31 gennaio 1963, ossia No. 25.975 (azioni ordinarie e No. 4.672 azioni privilegiate), con la seguente nomenclatura):

AZIONI ORDINARIE

N° 6.048 certifi. da az.	1 - N° 825001 / 831048 = az. N°	6.048
" 13.000 " " " "	2 - " 833001 / 846000 = " "	26.000
" 11.410 " " " "	5 - { " 847001 / 857000 = " "	57.050
	{ " 922001 / 923410 = " "	
" 22.309 " " " "	10 - { " 857001 / 871000 = " "	223.090
	{ " 924001 / 929300 = " "	

N° 11.744 certif. da az.	25	{ n. 872001/882000 934001/935444 = Az. No. 293.675
" 8.203 " " "	50	{ " 882001/890203 = " " 410.150
" 22.433 " " "	100	{ " 890201/914433 = " " 2.243.300
" 4.625 " " "	500	{ " 915001/916625 = " " 812.500
" 1.441 " " "	1000	{ " 930001/931441 = " " 1.441.000
N° 98.216 certif. a taglio primo per azioni No. 5.512.813		
" 260 certif. in tagli diversi N. 11801/12060 " 4.682.500		
<u>N° 98.476 CERTIFICATI IN TOTALE PER AZIONI No. 10.195.313</u>		

AZIONI PRIVILEGIATE

No. 4.223 certif. da az.	1-	N. 100001/104223 = Az. No. 4.223
" 8.936 " " "	2-	" 107001/115936 = " " 17.899
" 6.464 " " "	5-	" 119001/125164 = " " 30.890
" 11.161 " " "	10-	" 126001/137161 = " " 111.610
" 4.905 " " "	25-	" 138001/142905 = " " 129.625
" 3.355 " " "	50-	" 145001/148355 = " " 167.750
" 6.376 " " "	100-	" 152001/158376 = " " 637.600
" 507 " " "	500-	" 162001/162507 = " " 253.500
" 369 " " "	1000-	" 165001/165369 = " " 369.000
No. 45.996 certif. a taglio primo per azioni No. 1.715.000		
" 77 certif. in tagli diversi N. 20501/20577 Az. " 1.335.000		
<u>No. 46.073 CERTIFICATI IN TOTALE PER AZIONI No. 3.050.000</u>		

AZIONI PREFERENZIALI NEL VOTO

(rappresentate da certificati composti su carta uso bollo)

Certif. N. 101/104 per compless. azioni preferenziali No. 98.437

La scorta è costituita da No. 30.969 certificati per No. 6.666.060 azioni, ordinarie e privilegiate, parte numerate e parte da numerare.

Il Consiglio prende atto.

- 1) Cancelloni N. 17 parole pagg 8/9-21 e N. 5 a pag 15 - Postille approvate
Dopo di che, più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F. F. F.

Il Presidente
[Signature]



St. Party

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Luilano, Via Cernaia 8, il giorno di sabato 23 marzo 1963 alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. di Gr. Pr. e del Lav. Dr. Franco.	Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale
Addamo Cav. del Lav. Bar. Prof. Francesco Mario.	Vice Presidente
Protti Gr. Off. Dr. Ing. Luigi.	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Ricotti dr. Giovanni	Amministratore e Direttore Generale
Briot ing. Emmemond	Amministratore
Borletti D'Orsio Ponte dr. Romualdo	"
Breustio Cav. del Lav. Umberto	"
Deros Raymond	"
Hambury Williams Gr. Off. Sir John	"
Rendall Philip Stanley	"
Rosello Gr. Off. Rag. Mario	"
Sheldon Cav. Wilfred	"
Spada Comm. dr. Massimo	"
Timo Cav. Adolfo	"
Agostoni Comm. Cav. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Gr. Cav. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridori Cav. Angelo	"
Martinielli Cav. Pier Luigi	"
Severgnini dr. Guido	"
Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Cav. Pietro Trigorelli.	

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione del Consiglio sulla gestione sociale dell'esercizio 1962;
- 3°) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative;

- 4°) - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
 5°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. dr. Franco Marimotti, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di statuto e di legge, e ne constata e dichiara la piena validità, giustificando l'assenza degli Amministratori Signori Cav. del Lav. Ing. Filippo Masu, da tempo degente in clinica, però in via di deciso miglioramento, Col Davies Gr. Uff. Ernesto Lucini e dott. Paolo Marimotti indisposti. A tutti verranno inviati auguri per una sollecita guarigione.

Dopo che il Segretario, dietro invito del Presidente, ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione precedente, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della odierna riunione.

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
 2°) - Relazione del Consiglio sulla gestione sociale dell'esercizio 1962;
 3°) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative.

Il Presidente legge il testo della relazione che sarà presentata alla prossima Assemblea, unitamente al bilancio dell'esercizio 1962.

Tale relazione - redatta d'accordo con gli altri membri del Comitato Esecutivo, sullo schema della relazione letta nella riunione di Consiglio dell'8 febbraio u.s. con l'aggiornamento dei dati - dopo un esame della situazione generale dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche nel mondo e in Italia nel 1962, illustra l'attività del nostro Gruppo con dati e notizie sulla produzione e la fatturazione delle varie fibre, sulla produzione delle materie prime impiegate nella nostra industria sul Centro Sperimentale di Cesano Maderno, sullo sviluppo dei nuovi impianti e degli stabilimenti meccanici,



Spett.le

sugli impianti all'estero, sulle ricerche idrocarburi e sulle attività assistenziali. Riferisce inoltre - sempre sullo schema della precedente relazione - sull'andamento delle principali partecipazioni azionarie in Italia ed all'estero.

Agli Amministratori ed ai Sindaci viene quindi distribuita copia del progetto di bilancio dell'esercizio 1962, che è stato redatto in base ai criteri concordati in seno al Comitato Esecutivo.

Il Presidente legge la relazione che illustra le nuove voci della situazione patrimoniale e del conto perdite e profitti, raffrontate con quelle del bilancio precedente, mettendo in evidenza le variazioni di maggior rilievo.

Per quanto concerne l'attivo, sono da segnalare gli aumenti verificatisi nelle voci "impianti e macchinari", "partecipazioni" e "merci e scorte".

Il notevole aumento della voce "impianti e macchinari" è in relazione alle trasformazioni operate in tutti gli stabilimenti ed ai nuovi impianti, che hanno richiesto l'investimento di forti somme, che vanno considerate nel quadro della situazione generale della Società.

Per contro la voce "crediti verso la clientela" presenta una diminuzione, in contrasto con l'aumentato volume della fatturazione, diminuzione dovuta a varie cause.

Al passivo è da segnalare l'aumento della voce "creditori", in seguito all'aumento dei debiti verso le società collegate, verso i fornitori e dei debiti diversi.

È aumentato il "capitale sociale" da L. 40.031.250.000 a L. 56.043.750.000 per l'esecuzione della delibera dell'Assemblea straordinaria del 7 aprile 1962, aumento effettuato per metà a pagamento e per metà con assegnazione di azioni gratuite, con conseguente diminuzione del saldo attivo di rivalutazione monetaria.

Il fondo inalienabilità auxiliaità del personale si è incrementato della quota stanziata a carico dell'esercizio - al netto delle indennità corrisposte -

e della quota per l'aggiornamento delle azioni pregresse.

Anche in questo bilancio non figurano debiti bancari a breve termine, né anticipazioni bancarie per importazione di materie prime.

Nel conto perdite e profitti è da rilevare che l'utile lordo della gestione è risultato superiore a quello dell'esercizio precedente. Sono pure aumentati i dividendi ed interessi sui titoli; mentre, d'altro canto, sono aumentate le spese generali e diverse, le imposte e tasse e l'eccedenza degli interessi passivi su quelli attivi.

A conclusione della relazione, il Presidente riferisce che il Comitato Esecutivo, dopo attento esame della situazione patrimoniale e del conto economico, sarebbe venuto nella determinazione di fare uno stanziamento di £ 8 miliardi per l'ammortamento a carico dell'esercizio 1962, comprensivo di una quota per ammortamenti anticipati, mettendo in evidenza un utile netto di £ 6.612.415.722, che consentirebbe la distribuzione di un dividendo di £ 130 per azione (contro £ 140 dell'esercizio precedente) su una base azionaria allargata, alla costituzione della quale concorrono le azioni gratuite assegnate nell'esercizio.

Il Presidente soggiunge che tale riparto è da ritenersi equilibrato, sia in relazione alla situazione presente che a quella che si prospetta per il futuro, ed invita quindi il Consiglio a deliberare sulla relazione e sul progetto di bilancio, fissando la somma da destinare ad ammortamenti, e sul riparto degli utili, dichiarando che la relazione ed il progetto di bilancio, insieme ai documenti giustificativi, sono stati messi tempestivamente a disposizione del Collegio Sindacale.

Amministratori e Sindaci domandano chiarimenti sulla relazione e sul progetto di bilancio, chiarimenti che il Presidente fornisce.

Gli Amministratori rimproverano le espressioni



di unanime compiacimento per i soddisfacenti risultati conseguiti nel 1962 dal Gruppo, risultati già rilevati nella precedente riunione ed oggi confermati dalla relazione sulla gestione dell'esercizio e sul progetto di bilancio al 31 dicembre 1962, letto ed illustrato dal Presidente.

In particolare l'Amministratore Sir John Haubury Williams propone di esprimere un caloroso plauso al Presidente per l'opera di ampliamento e rinnovamento degli impianti condotta con larga visione del futuro, e che ha permesso di sviluppare ulteriormente la grande capacità produttiva del Gruppo.

Tutti gli Amministratori si associano con un applauso alle espressioni di Sir John Haubury Williams, mentre il Presidente ringrazia i Collegi per l'apertamente della sua opera, validamente fiancheggiato dai suoi Collaboratori.

Dopo di che il Consiglio, preso atto delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 1962, approva la relazione ed i criteri in base ai quali il bilancio è stato redatto e delibera, alla unanimità, in unione ai Sindaci, di sottoporre alla prossima assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto bilancio che - dopo l'assegnazione di £ 8.000 milioni ad ammortamenti - chiude con un utile netto di

£ 6.612.415.722	meno la distribuzione di un dividendo di £ 130 per azione delle No. 46.703.125 azioni costituenti il capitale sociale, in base al seguente riparto degli utili:
Utile netto di bilancio	£ 6.612.415.722
5% alla Riserva legale	" 330.620.786
	<hr/>
	£ 6.281.794.936
25% al Consiglio di Amministrazione (al netto di £ 56.043.750, indebita di carica)	" 101.001.123
	<hr/>
	£ 6.180.793.813
Dividendo £ 130 x 46.703.125 azioni	" 6.071.406.250
Residuo da destinare	£ 109.387.563

Su proposta del Presidente il Consiglio delibera inoltre che venga proposto all'assemblea l'assegnazione di £ 100 milioni ai Fondi Ammortamenti e di

Previdenza, somma da prelevarsi dal residuo utili come sopra, e di mandare a nuovo la rimanenza di
 L. 9.387.563.

4°) Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti. -

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno 17 aprile 1963, alle ore 16 in Milano, Via Trivario 7, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

2° - Bilancio al 31 dicembre 1962 e deliberazioni relative.

3° - archivio storico digitale
comune di Torviscosa nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero.

Viene fissato il giorno 10 aprile 1963 come ultime termine per il deposito delle azioni alla Cassa Sociale e presso i soliti Istituti agli effetti dell'interrente all'Assemblea, ed il giorno 18 aprile 1963, alle ore 16 per la riunione di seconda convocazione qualora audace deserta la prima.

Il Presidente fa presente che - essendo tuttora in corso la costruzione della nuova Sede della Società - anche quest'anno l'Assemblea è convocata in Via Trivario 7 (ancora in corso di Porta Nuova 5). archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Il Consiglio dà inoltre mandato al Presidente di scegliere il notaio che dovrà fungere da segretario in detta Assemblea.

Il Consiglio approva altresì il testo di un comunicato da pubblicare sui giornali in merito alle delibere prese nell'odierna riunione.

5°) - Varie ed eventuali. -

a) Decadenza di Amministratori. - Il Presidente comunica che, a norma del nostro Statuto, decadono per compiuto biennio, gli Amministratori Signori:

Stanislaw, Hanbury Williams, Masci, Ronello, Spada, nominati dall'Assemblea del 7 aprile 1960 e tutti

neleggibili.

Decade pure l'amministratore Sheldon, nominato dal Consiglio nella riunione dell'8 febbraio u.s.

È inoltre vacante il posto di un amministratore, lasciato dal compianto Avvocato Leonardo Baldini, deceduto il 26 gennaio u.s..

La prossima Assemblea dovrà previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio, procedere alla nomina di Amministratori.

A tale proposito il Presidente comunica che, d'accordo con gli altri membri del Comitato Esecutivo, sarebbe d'avviso di proporre all'Assemblea di confermare in 19 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, e che su designazione anche degli esponenti dei maggiori azionisti stranieri, vorrebbe proposta la nomina ad amministratore dell'Avv. Michele Sindona, persona assai nota ed apprezzata negli ambienti finanziari, e che ha dato parecchie dimostrazioni di amicizia nei riguardi del nostro Gruppo, collaborando alla sistemazione di alcuni importanti affari in Italia ed all'estero. È Vice Presidente della Banca Privata Finanziaria.

Il Consiglio prende atto ed approva.

1) sia un importo di £ 6.071.406.250 (contro £ 4.670.312.500 dell'esercizio precedente). Risposta approvata.

X Dopo di che, più nulla essendo da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F. Ferruzzi

Il Presidente
C. Siniff

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso l'Istituto dei Greci, in Milano, Via Mirafiori 7, il giorno di venerdì 18 aprile 1963 alle ore 18.30.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. di Pr. Pr. e del Cav. dr. Trauco - Presidente
Amministratore Delegato e Direttore Generale

Oddono Cav. del Lav. Cav. Prof. Francesco Luario -	Vice Presidente
Prosti Gr. Uff. Dr. Aug. Luigi	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Ricotti Comm. dr. Giovanni	Amministratore e Direttore Generale
Bizot Ing. Emmeaud	Amministratore
Borletti D'Antonio Conte dr. Romualdo	"
Deros Raymond	"
Marimotti Comm. dr. Paolo	"
Moizzi Comm. Ernesto	"
Pendall Philip Stanley	"
Ronello Pr. Uff. Rag. Luario	"
Sheldon Cecil Kirk Fred	"
Sindona An. <small>archivio storico digitale comune di Tervicose</small>	"
Spada Comm. dr. Massimo	"
Vino An. Adolfo	"
Agostini Comm. An. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Pr. Cav. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridori dr. Angelo	"
Martinelli An. Pier Luigi	"
Severgnini Dr. Guido	"
Omiste il Segretario del Consiglio Comm. dr. Pietro Trigorelli.	

archivio storico digitale
comune di Tervicose

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione sulla gestione del 1° trimestre 1963;
- 3°) - Incarichi speciali ad Amministratori e consiglieri relativi;
- 4°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. Dr. Franco Marimotti, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di statuto e di legge e ne constata e dichiara la piena validità, giustificando l'assenza degli Amministratori signori Sir John Hambury Williams, Col. Francis Thomas

Davies, Comm. Umberto Brustio e Cav. del Lav. dr. Gug. Fi-
lippo Masci.

cum dell'ing. Filippo Masci, che è entrato in convalgenza, rimmoverà gli auguri per una sollecita completa guarigione.

Il Collegio si associa al plauso col quale l'Onem-
blea ha manifestato al Presidente l'unanime consenso e
la soddisfazione per i favorevoli risultati economici conse-
guiti anche nel decorso esercizio, malgrado le difficoltà
incontrate per il forte aumento dei costi.

Il Presidente ringrazia i Collegi, felicitandosi con
coloro che, decaduti dal mandato, hanno avuto confer-
mata la fiducia dell'odierna Assemblea, che li ha
rieletti per automazione e, in particolare, dà il cor-
diale benvenuto all'av. Michele Sindona eletto
Amministratore dall'Assemblea stessa.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera
di riconfermare nella carica di Segretario del Consi-
glio di Amministrazione il signor dott. Pietro Vigorelli
e di demandare al Presidente di fissare l'emolumentum
per l'esercizio 1962 in relazione a tale carica.

Il dr. Vigorelli, presente, ringrazia e dichiara di
accettare la carica.

* Dopo che il Segretario, dietro invito del Presidente,
ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione pre-
cedente, si passa alla trattazione degli argomenti po-
sti all'ordine del giorno della odierna riunione.

cum 10) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE -

Il Presidente, riferendosi alla delibera presa
dall'odierna Assemblea, la quale, accogliendo la
proposta avanzata da numerosi azionisti, ha modi-
ficato la destinazione dell'utile netto quale era
stata indicata nella relazione del Consiglio di
Amministrazione, precisa le rettifiche contabili
che saranno apportate ai vari conti di riserva
in esecuzione di tale delibera ed in relazione al-
l'attribuzione alle azioni di £ 130 ciascuna, prele-
vando l'importo necessario dalla "riserva soprapp-
prezzo azioni".

Il Consiglio, prende atto delle comunicazioni del Presidente, lo rinvia il mandato di stabilire le modalità per effettuare la suddetta attribuzione.

2°) - RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL 1° TRIMESTRE 1963

Il Presidente riferisce in merito all'andamento della gestione del primo trimestre di quest'anno, comunicando i dati relativi alla produzione ed alla saturazione di questo periodo e confrontandoli con quelli del primo trimestre 1962.

Non sono da prevedersi particolari difficoltà per il collocamento dell'aumentata produzione delle varie fibre. È invece da tener presente la continua rivoluzione dei ricami in conseguenza degli aumenti nel costo dell'energia elettrica.

L'insuccesso per la produzione del catalizzatore marcia regolarmente al 50% della sua potenzialità ed è certo che il programma di produzione sarà realizzato prossimamente, grazie all'impegno preso dai nostri tecnici che lavorano indefessamente alla messa a punto dell'intero impianto.

Ad ogni modo, conclude il Presidente, è da prevedersi che l'esercizio 1963 sarà piuttosto impegnativo; ma, se non sopravverranno difficoltà di carattere congiunturale, o non verranno adottati provvedimenti contrastanti con l'investimento privato, si può essere tranquilli che l'Azien-
da sarà sempre in grado di proteggere anche esercizi meno favorevoli dei due precedenti.

Il Consiglio prende atto.

3°) - INCARICHI SPECIALI AD AMMINISTRATORI E COMPENSI RELATIVI.

Il Presidente richiama le precedenti deliberazioni in ordine agli incarichi speciali affidati agli Amministratori Signori Raymond Devos e dott. Paolo Marimotti, propone che vengano confermati tali incarichi, salvo eventuali modifiche che si rendessero opportune nel corso dell'esercizio in relazione al determinarsi di particolari circostanze.

Il Consiglio, all'unanimità - astentisi gli Amministratori interenati - delibera di confermare loro i suddetti incarichi con la riserva di cui sopra. Gli Amministratori interenati ringraziano.

Circa la determinazione e la ripartizione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio comunque investiti di particolari cariche o incarichi e funzioni, il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Sig. Avv. G. M. Ernesto Luceri, ed astentisi gli Amministratori interenati, delibera, con l'assenso del Collegio Sindacale, di confermare, per l'esercizio 1963, la delibera presa a tale riguardo nella riunione del 14 gennaio 1953.

Gli Amministratori interenati prendono atto di quanto sopra e ringraziano.

H^o) - VARIE ED EVENTUALI. -

Fidejussione per mutui concessi dall'I.R.F.I.S. alla S.I.A.C.E.

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di ratificare, per quanto occorre, ad ogni effetto utile, l'operato del Presidente Cav. del Foro Dott. Franco Lucermotti, in ordine alle procure conferite al mandatarario speciale, Avvocato Giulio Cardelli Santucci, per la fidejussione da parte della Suija relativa ai due mutui rispettivamente di £ 3.600.000.000 e £ 3.900.000.000 - concessi dall'I.R.F.I.S. - Istituto Regionale per il finanziamento alle Industrie in Sicilia - alla S.I.A.C.E. - Società Industriale Agricola per la produzione di cellulosa da eucalipto. Fidejussione prestata con limitazione quantitativa della responsabilità fidejussoria a 1/5 del credito complessivo iniziale dell'Istituto mutuante.

Il Consiglio di conseguenza ratifica altresì gli impegni assunti dall'avv. Giulio Cardelli Santucci, quale mandatarario speciale, nei confronti dell'I.R.F.I.S. per il titolo di cui sopra.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F. Vigorelli

Il Presidente
G. Mammotti

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la sede sociale, in Milano, Via Pennaia 8, il giorno di Venerdì 12 luglio 1963, alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Mammotti Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Dr. Franco	Presidente
Oddasso Cav. del Cav. Bar. Prof. Francesco Mario	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Crotti Sr. Vff. Dr. Gug. Luigi	Vice Presidente
Creotti Comm. Dr. Giovanni	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Bizot. Gug. Commonwealth	Amministratore
Borletti & Anolis Route Dr. Romualdo	"
Davies Col. Francis Thomas	"
DeVos Raymond	"
Hambury Williams Sr. Vff. Sir John	"
Marinotti Comm. Dr. Paolo	"
Marelli Cav. del Cav. Dr. Gug. Filippo	"
Rossello Sr. Vff. Rag. Mario	"
Sheldon Peck Wilfred	"
Sindona Av. Michele	"
Spada Comm. Dr. Massimo	"
Tomo Av. Adolfo	"
Agostoni Comm. Av. Dr. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Sr. Cord. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridori Dr. Angelo	"
Martinielli Av. Pier Luigi	"
Severgnini Dr. Guido	"
Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Vigorelli	

Ordine del giorno

- 1) - Comunicazioni del Presidente;
- 2) - Relazione sulla gestione sociale del 1° semestre 1963;
- 3) - Varie ed eventuali

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Cav.

Dr. Franco Marinotti, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di statuto e di legge, e ne constata e dichiara la piena validità, giustificando l'assenza degli Amministratori signori Cas del lat. Umberto Anstis, Comm. Ernesto Moisi, Philip Stanley Rendell.

Il Presidente dà il cordiale benvenuto agli Amministratori ed in particolare a quelli stranieri che si sobbarcano alle noie di un viaggio per intervenire alle nostre riunioni, e che egli rivede sempre con intimo piacere.

L'Amministratore signor Bizot, interpretando il sentimento dei colleghi stranieri, dice che anche per loro è sempre un piacere ritrovarsi in queste riunioni, per constatare, attraverso l'esposizione del Presidente, gli interessanti sviluppi dell'azienda.

Il Presidente si delibera con l'Amministratore signor Masi, che è lieto di rivedere qui, ottimamente rimesso dopo la grave malattia subita.

Dopo che il segretario, dietro invito del Presidente, ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione precedente, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della odierna riunione.

10. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

20. RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE DEL 1° SEMESTRE 1963

La relazione, predisposta dal Presidente e distribuita in copia agli Amministratori ed ai Sindaci presenti, viene letta dal segretario ed è qui riassunta.

Prendendo la solita sintetica rassegna della situazione economica internazionale nel primo semestre del 1963, che appare relativamente soddisfacente, anche nei riguardi della produzione e dell'esportazione delle nostre fibre - di cui dà le prime stime - la relazione passa ad analizzare in particolare la situazione nei vari paesi produttori.

Italia. - La situazione economica italiana, nel primo semestre del 1963, è stata sicuramente condizionata da vicende politiche, le quali hanno creato una situazione d'incertezza psicologica che differenzia il comportamento congiunturale del nostro sistema economico da quello stranieri.

La produzione delle nostre fibre, in confronto a quella del primo semestre dell'anno scorso, ha avuto un aumento medio del 2,8%.

Nel campo delle fibre di origine cellulosa, i maggiori aumenti si osservano per le fibre al cuprammonio ed all'acalato. L'aumento della produzione di fibre visose, comunque, è del tutto soddisfacente.

L'incerta situazione dell'industria laniera ha portato ad una leggera riduzione della produzione del merino.

Nel campo, invece, dei tessuti sintetici, l'aumento della produzione delle fibre poliamidiche e poliacriliche continua con un ritmo più che soddisfacente. Assai rilevante è pure l'aumento della produzione delle fibre aciliche e polipropileneche, di cui entrano adesso in produzione i nuovi impianti. Si nota, invece, una netta diminuzione della produzione di fibre poliesteri.

In definitiva la situazione del mercato interno del rayon manifesta da qualche tempo sintomi di calma, a causa dell'aumento di alcuni costi (che ha ridotto la nostra capacità concorrenziale sui mercati stranieri, e quindi rende più difficili le esportazioni) ed alcune difficoltà di pagamenti in seguito ad una riduzione della liquidità bancaria.

Il mercato estero del rayon continua a mantenersi buono, grazie anche a contratti a lunga scadenza.

Anche il mercato interno ed estero del fiocco continua a mantenersi buono. Gli impegni di vendita riguardano ormai tutto l'anno.

La concorrenza dei paesi a bassi costi, anche con turchi di carattere stagionale, si fa sempre più vivace in questo campo. L'esportazione è normale, e cioè sostanzialmente ad alto livello, ed è rivolta verso i soliti mercati d'oltre confine.

Anche il mercato interno ed internazionale delle fibre sintetiche e proteiche si mantiene del tutto soddisfacente, sebbene si notino qui e là cedenze di prezzi, in relazione alla comparsa sul mercato di quantitativi sempre maggiori di fibre differenziate, sia per quanto riguarda le società produttrici che i tipi di produzione.

Questa situazione del mercato interno corrisponde press'a poco a quella degli altri mercati.

Francia - La produzione di rayon è rimasta press'a poco

uguale, mentre è alquanto aumentata quella di focco e di fibre sintetiche. L'esportazione dei vari tipi di fibre e di manufatti si è mantenuta pressa poco uguale, anche perché il mercato interno assorbe con relativa facilità.

Germania e Gran Bretagna - La situazione è analoga.

Stati Uniti - Si nota una leggera riduzione della produzione del rayon compensata da un certo aumento nella produzione di focco sempre in aumento, ma con un ritmo inferiore, la produzione di fibre sintetiche. L'esportazione si mantiene su livelli normali.

Giappone - La produzione del rayon è diminuita, mentre è notevolmente aumentata quella di focco e di fibre sintetiche. L'esportazione di queste fibre si mantiene sui livelli precedenti, anche perché lo sviluppo economico di questo paese ha notevolmente incrementato la domanda interna di beni di consumo.

Passando poi ad esaminare in particolare l'attività del Gruppo Suisa-Lisa nel primo semestre del 1963, confrontata con quella del primo semestre dell'anno precedente, la relazione riporta i dati della produzione totale, aumentata del 10,5% con un notevole aumento per il focco (13,5%), per le fibre poliamidiche (25%) e per le fibre varie (28%). La produzione rayon è sempre sulla stessa base, mentre registriamo una leggera diminuzione nella produzione merinova.

La fatturazione generale è aumentata del 10,5%. L'aumento più notevole è quello delle fibre poliamidiche, che è stato del 31,5%; quello del focco è stato del 7,50%, mentre è stato in diminuzione dell'1,70% quello del rayon.

È pure aumentata la fatturazione del merinova e quella dei sottoprodotti e dei filati vari.

Quanto all'esportazione è aumentata del 12,90% quella del focco, del 38% quella delle fibre poliamidiche, mentre è diminuita del 6% quella del rayon.

Lo stock generale al 30 giugno 1963 è leggermente inferiore a quello del 31 dicembre 1962.

Se si considera la media mensile di produzione, risulta che lo stock attuale corrisponde a circa 5 settimane di produzione.

Gli elementi industriali raion e focco hanno avuto le seguenti variazioni nel primo semestre 1963 in confronto a quelli del primo semestre del 1962: il titolo medio del raion è stato di den. 146 per la fura (contro 143) e di den. 140 per la lisa (contro 127); il numero operai/ora per la produzione di 1 kg. di raion si è mantenuto su una media di 0,29 per la fura, mentre la lisa ha registrato un leggero miglioramento passando da 0,29 a 0,28.

Il numero operai/ora per la produzione di 1 kg. di focco si è mantenuto sulla media di 0,06 per la fura ed è stato di 0,06 per la lisa (contro 0,05).

La relazione elenca poi le variazioni più notevoli verificatesi negli impianti del Gruppo nel corso del primo semestre 1963, fra le quali sono da segnalare quelle riguardanti i reparti bilion e polimerizzatori caprolattame a Lesano, la nuova centrale termoelettrica e l'impianto bilion a Varese, il completamento dell'impianto caprolattame a Cortisecola.

L'acquisto dei torcitori ad Altessano, a Vittorio Veneto e per la Novata.

La nuova centrale termica dell'impianto cellulosa della Saici ed i lavori per i nuovi impianti idroelettrici nell'Alto Meduno.

Le somme spese nel primo semestre 1963 per i vari impianti sono espresse negli allegati alla relazione.

Quanto alle richieste di idrocarburi la relazione dà notizia dei lavori svolti nei vari permessi.

Grafici e quadri statistiche illustrano i vari argomenti trattati nella relazione.

Infine la relazione riferisce sull'andamento delle principali Consociate e Partecipazioni in Italia ed all'estero nel corso del primo semestre del 1963, confrontato con quello del primo semestre 1962.

C.I.S.A. Vercelli - Seguendo il programma stabilito ed iniziato negli anni precedenti, sono continuati i lavori di ammodernamento degli impianti presso gli stabilimenti della Lita Vercelli e della Consociata Urita.

Presso lo stabilimento di Padova ha avuto inizio la



Stagioni.

produzione di stoffe non tessute con il primo impianto acquistato in Inghilterra ed è stata impiantata una seconda linea con macchinario americano, che è entrato in funzione sperimentale alla fine di maggio, mentre sono state portate a termine le trattative con i Gruppi esteri per la concessione di brevetti onde ottenere un prodotto qualitativamente superiore.

Nel campo degli investimenti azionari si segnalano in modo particolare la sottoscrizione all'aumento del capitale della Soc. Vltia per L. 500 milioni.

Sono stati inoltre versati alla Rumianca L. 525 milioni pari ai rimanenti 7/10 dell'aumento del capitale della medesima a suo tempo sottoscritto.

S.A.I.C.S. - La produzione di cellulosa si è mantenuta sullo stesso livello del primo semestre 1962. Sono aumentate quelle di soda e cloro, e, di poco, quella di energia elettrica.

Sono proceduti i lavori per la costruzione della centrale termoelettrica; è pronto per l'avviamento il reparto concasse; l'azienda elettrica ed è stato messo in marcia in produzione normale il reparto imbiancamento in continuo. Sono proceduti pure i lavori per l'impianto di pasta chimica e quello per l'automazione dell'imballaggio cellulosa. È stato completato il parco vagoni cloro, ed è stato ordinato un nuovo impianto per la produzione di acido cloridrico per le necessità degli stabilimenti del Gruppo.

Sono pressoché ultimati i lavori edili per l'impianto idroelettrico di Chierolo e sono proseguiti anche i lavori dell'impianto Alto Meduno.

Continuano le spedizioni per la fornitura dell'impianto cellulosa alla Russia.

In quanto all'azienda agraria sono da segnalare i danni subiti dai canneti e dalla coltura del frumento a causa delle eccezionali gelate dell'inverno scorso. L'oddisfaccente invece lo stato dei frutteti dei pioppeti e del bestiame.

S.I.A.C.E. - I lavori di costruzione del complesso cartario di Simeone di Trebia proseguono secondo il programma.

Sono quasi terminate le costruzioni industriali per lo stabilimento carta e sono state iniziate quelle dello stabilimento cellulosa.

A Piana Armerino è stato firmato una convenzione

con l'amministrazione Comunale per la costruzione in località Bosco Bellia di uno stabilimento per la scorte e statura e sminuzzatura del legno, ricevendone come contropartita la cessione gratuita di 46 Ha. di terreno atteso.

Si prevede l'entrata in funzione dello stabilimento Carta per i mesi di ottobre-novembre e dello stabilimento Cellulosa per la fine del 1964.

Novaceto - Ha avuto un aumento generale di vendite del 16%, aumento sensibile soprattutto sul mercato italiano, che peraltro ha visto una riduzione delle vendite nei mesi di maggio e giugno.

Si è registrato un ulteriore aumento di costi, dovuto in parte all'aumento dei prezzi delle materie prime ed in parte ai costi della mano d'opera. Tale aumento è stato bilanciato però da una diminuzione delle spese commerciali, per cui il ricavo netto a titolo medio ha potuto rimanere entro i limiti dello scorso anno.

L'utile di gestione al 30.6.1963 presenta un notevole miglioramento rispetto a quello dell'anno precedente alla stessa data.

Per il secondo semestre è prevedibile una ripresa delle vendite ai clienti italiani.

Gli impianti in corso per l'ampliamento dello stabilimento profonderanno in modo normale. Ott dovrebbe essere in funzione, come previsto, entro la fine del prossimo mese di settembre.

Cotonifici Olcese e Venesiano - La situazione generale dell'industria cotoniera italiana è alquanto pesante, particolarmente per le filature, meno per le tessiture.

Nelle filature infatti, la produzione è giunta al plateau dell'assorbimento e le difficoltà di collocamento e la depressione dei prezzi dipendono soprattutto dalla riduzione delle esportazioni, perché il consumo interno non è diminuito, anzi è un po' accresciuto.

Per le tessiture invece, si ha la sensazione che il potenziale produttivo attuale è diventato insufficiente in rapporto ai bisogni del consumo interno, che continua a svilupparsi assorbendo non solo il gettito dei telai,

ma anche le manovre importazioni dei tessuti grezzi dei paesi sottosviluppati. Finora, vendite e prezzi si sono mantenuti; solo recentemente si nota qualche tintomo di incertezza che però non ha provocato ancora ribassi degni di nota.

I nostri cotonifici risentono naturalmente della situazione generale.

Per quanto riguarda in particolare il Cotonificio Olcese si osserva che le filature, nei primi sei mesi, a parità di titolo medio, hanno avuto una produzione leggermente inferiore a quella del corrispondente periodo dell'anno scorso, diminuendo l'incidenza dei pettinati, che sono meno richiesti, ed aumentando il quantitativo di cardati. Nel fisco si è un aumento in termini assoluti per l'impromontamento del titolo, ma in realtà la produzione è un po' diminuita.

Anche la fatturazione si è mantenuta al livello del passato con una leggera diminuzione del valore, soprattutto per la diversa composizione dei filati.

Le vendite finora sono abbastanza stazionarie, continuando la diminuzione dei pettinati e del fisco e l'aumento dei cardati e dei misti con fisco.

Invece al Cotonificio Venetiano, la produzione delle Filature è un po' aumentata a causa dell'attività di nuovi fusi installati per la lavorazione delle fibre artificiali. Anche qui si nota una diminuzione dei pettinati ed un aumento dei cardati. Il fisco è aumentato per l'attività dei nuovi fusi.

Nella fatturazione, naturalmente, si è un leggero aumento della quantità con una diminuzione del valore a causa della diversa composizione dei filati.

Nei tessuti, sia in peso che in metri si è un incremento produttivo del 21% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso per la installazione di nuovi telai.

Nelle Vestiture di partecipazione dei nostri cotonifici, i dati consuntivi ed anche le prospettive, sono abbastanza buoni: incremento delle produzioni ed incremento delle vendite.

Le previsioni sul futuro, per non improntate ad un vero e proprio pessimismo, sono altrettanto incerte, quelle, e soprattutto, per la situazione generale italiana che non rincuora gli Operatori economici che in questo periodo sono in una fase di attesa e non certo di propulsione per le loro iniziative;

comunque, non va sottovalutato il fatto che la produzione finale e cioè la produzione dei tessuti, viene assorbita dal consumo progressivamente in maggior misura del passato. Non è da escludere quindi che con l'incremento del reddito che si è verificato nell'ultimo periodo, specie nelle categorie meno abbienti, si sviluppi un maggior consumo dei prodotti tessili, in modo da riassorbire le mancate esportazioni con maggiori vendite all'interno e riportare un equilibrio più stabile fra le produzioni ed il collocamento dei prodotti.

Società per la filatura dei cascami di seta - L'andamento dell'attività sociale durante i primi 6 mesi del 1963 è stato caratterizzato da una sensibile diminuzione nell'afflusso di ordini da parte dei clienti italiani, mentre si è notata una migliore vivacità per gli ordini affluiti dall'estero.

Il fatturato ha registrato un leggero aumento.

La produzione è aumentata del 20,5%. Gli impegni esistenti coprono una produzione pari a 5 mesi di lavorazione degli stabilimenti sociali.

Tutti gli stabilimenti hanno lavorato a pieno ritmo e l'attività produttiva non è stata turbata da interruzioni.

L'attività di aggiornamenti degli impianti è continuata normalmente.

Pettinatura di Trieste - La pettinatura ha lavorato a pieno ritmo anche nei primi sei mesi del 1963.

Pur con gli accresciuti oneri salariali e con l'aumento degli organici, l'Azienda mantiene le ottime caratteristiche di redditività che l'ha distinta nel passato.

Nei primi mesi dell'anno è entrato in attività il nuovo stabilimento che la Società ha costruito in pieno franco. Il relativo personale è stato già addestrato e la produzione è ormai pressoché normale.

I risultati tecnici che ci eravamo proposti con le nuove installazioni sono stati completamente raggiunti.

Fil. Suisa Trieste - La filatura ha lavorato a pieno ritmo, sia nel settore dei pettinati che in quello dei cardati.

La produzione è stata buona, sia dal punto di



Stato

vista qualitativa che quantitativa.

La modernità degli impianti mantiene i costi di trasformazione entro limiti convenienti, tali da consentire ampi ammortamenti e discreti utili, pur applicando alla Capogruppo tariffe inferiori a quelle di mercato.

La realizzazione del raddoppio dei fusi di pettinato sarà ultimata entro l'anno, con un lieve spostamento sulle previsioni dovuto alle ritardate consegne del macchinario.

I.N. 6.5 - Nei primi sei mesi del 1963 si è raggiunta una produzione media mensile di circa 12.110.000, - ciò che corrisponde all'intensità espressa produttiva dello stabilimento. Il che vale anche per la tintoria, che nel periodo sopra citato ha tinto mensilmente poco più di 120.000.

Nel secondo semestre di quest'anno verranno avviati alcuni toratoi ad alta velocità, per cui già nell'ultimo trimestre dell'anno si prevede un aumento di produzione nella misura del 35% circa.

Per questi macchinari è in atto una operazione supplementare di finanziamento col Fondo di Rotazione di GORIZIA, per l'importo di circa £ 300 milioni.

Le vendite, sia in Italia che all'estero, hanno preso un notevole incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per cui al momento attuale gli impegni assunti coprono la produzione fino al mese di dicembre.

Si può affermare che i risultati saranno positivi nel senso di poter restituire un certo utile netto dopo aver imputato ad ammortamenti guidati le vigenti disposizioni consentono anche in materia di ammortamenti anticipati, per una cifra non superiore ai 150 milioni, come già fatto nell'esercizio precedente.

S.P.E.R.T. - Il 31 maggio 1963 si è chiuso l'esercizio 1962/1963 con un fatturato di lavorazioni inferiore a quello dell'esercizio precedente, ma sempre con un utile netto, dopo aver effettuato ammortamenti regolari.

Le previsioni per il secondo semestre sono buone.

Q.P.E.M. - La produzione è aumentata di oltre il 100% ed il fatturato ha mantenuto un ritmo che ha consentito l'equilibrio tra spese e ricavi. Si prevede che il ritmo della produzione e del fatturato dei primi sei mesi di quest'anno possa essere

ne mantenuto per tutto il corso del corrente esercizio.

Stabilimenti Meccanici Triestini - È continuata la costruzione dei fabbricati dello stabilimento, fortemente ostacolata nei primi mesi dell'anno dal persistente maltempo.

Attualmente i fabbricati sono in fase di ultimazione, ed in una parte di essi sono già state ricoverate le macchine frante nel frattempo si presume che l'officina potrà essere ultimata a settembre.

Partecipazioni all'estero

S.N.I.A.C.C. - Spagna - Ha ottenuto una riduzione di costi ed in tal modo è riuscita a superare alcune difficoltà del mercato spagnolo nel settore dei tessili.

I risultati economici sono stati buoni ed è stato distribuito un dividendo, dopo aver effettuato tutti gli ammortamenti di legge.

Si ritiene che entro il corrente esercizio potrà essere portato a termine l'impianto carta, il che procurerà alla Società la possibilità di maggiormente sfruttare le sue piantagioni di eucaliptus.

Fibracolor - Spagna - Dopo l'inondazione sofferta nell'autunno scorso, l'attività ha ripreso regolarmente con ottimi risultati tecnici e con lusinghieri risultati economici.

È stata decisa l'emissione di un prestito obbligazionario per un valore di 200 milioni di Pesetas sottoscritti dalla Cassa di Risparmio, con ammortamenti in 15 anni.

Con questa operazione la Fibracolor, diminuendo alcuni debiti bancari ed i conseguenti interessi passivi, potrà raggiungere un più equilibrato andamento economico.

S.N.I.A.G.A. - Argentina - Anche questa società ha risentito delle difficoltà dell'ambiente economico argentino.

I soci argentini sono sempre interessati ad un nostro diretto intervento nella gestione dell'azienda.

Per contro, noi attendiamo una schiarita dell'ambiente economico politico e che i soci argentini ci facciano delle proposte concrete ed adeguate all'attuale situazione.

F.Y.B.R.A. - Brasile - Il capitale sociale è stato recentemente aumentato con la distribuzione gratuita di azioni.



Stapanz.

Sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1962 è stato distribuito un dividendo in contanti, dopo aver ammortizzato quanto era possibile ammortizzare, effettuando anche delle riserve che permettano di superare le difficoltà economiche brevi-termine e di condurre il futuro con senso di tranquillità.

L'impianto per l'aumento della produzione fisco è in via di ultimazione e si ritiene che entro il corrente mese di luglio possa entrare in produzione.

Viscosa di Chihuahua - Messico - Il fisco prodotto da questa nostra consociata è sempre apprezzato sul mercato messicano per la sua ottima qualità, ma permane la difficoltà di raggiungere un volume tale da consentire il funzionamento degli impianti a piena capacità.

South India Viscosa - L'attività produttiva procede regolarmente e la produzione viene collocata senza difficoltà sul mercato indiano.

I risultati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1962 sono stati ottimi, ma probabilmente l'Assemblea Generale della Società delibererà di non distribuire dividendi al fine di procurarsi con gli utili il finanziamento necessario agli eventuali sviluppi industriali.

A questo proposito si ha notizia che il Governo Indiano ha deciso di aumentare la produzione nazionale del fisco dal 40.000 a 100.000 tonnellate annue.

Nel corso ed al termine della lettura della relazione il Presidente fa alcune comunicazioni a complemento delle notizie e dei dati riportati nella stessa relazione, illustrando alcuni punti degli argomenti trattati in essa e rispondendo alle richieste di chiarimenti rivoltegli dagli Amministratori.

In particolare fa alcune considerazioni sulla questione degli operai, che si rinnovano con un ritmo preoccupante, con la conseguenza di un aumento dei costi e della necessità di un controllo più severo sulla produzione.

A ciò si aggiunge il continuo aumento degli oneri sociali, che incidono con una percentuale terribile sull'aumento dei salari.

Esprime inoltre le ragioni per le quali abbiamo dato e stiamo dando un notevole sviluppo alla nostra attività

nel campo della produzione di energia elettrica, sia idrica che termica. Sono i provvedimenti presi dal Governo per la nazionalizzazione dell'industria elettrica che non ci lasciano prevedere un che misura potremo aver assicurati i consumi dei nostri stabilimenti ed i prezzi dell'energia che ci è necessaria. Gli impianti esistenti ed in costruzione richiedono investimenti di una ventina di miliardi, in parte già spesi.

Quanto ai nostri lavoratori, in seguito ad un ampio ed approfondito esame della situazione dell'Ilva, si può affermare che mentre da un punto di vista tecnico è stato raggiunto una impostazione meccanica di primo ordine, si è spesa troppo per l'organizzazione amministrativa e commerciale. I nostri esperti hanno fatto un buon lavoro, realizzando soddisfacenti risultati, ed ora sono in corso provvedimenti per ridimensionare e migliorare l'organizzazione dell'azienda.

Occorrerà poi tutelare l'azienda per la parte finanziaria in modo da metterla in una posizione tranquilla.

A questo scopo sono allo studio alcune operazioni, fra le quali la cessione di uno stabilimento dell'Ilva, il ritiro da parte della Ilva delle quote di partecipazione dell'Ilva nel Cotofice Veneziano ed un aumento del capitale sociale.

Il Veneziano muore bene e guadagna come lo scorso anno.

Non si può non riconoscere che a capo delle due aziende vi sono due collaboratori di opposte mentalità: uno piuttosto inflazionista e l'altro un po' conservatore. Sta all'Ing. Masci, del quale è da apprezzare, come sempre, l'alta competenza e l'intelligente opera svolta con passione a favore delle aziende da lui dirette, di capire lo spirito dei suoi collaboratori e di far sì che le due aziende marcano sulla stessa linea della Ilva, poiché l'industria cotoniera si trova in una situazione che va controllata.

Il Presidente conclude le sue osservazioni pregando l'Ing. Masci di esprimere il suo parere in proposito. L'Ing.



Storically

Marelli risponde che sta studiando tutto il complesso problema prospettato dal Presidente e che si riserva di rispondere al più presto.

Per quanto riguarda infine l'A.P.E.M. il Presidente ritiene che questa Società dovrà riconoscere di aver perduto il capitale, e quindi esso dovrà essere reintegrato. Si vedrà se la stessa potrà partecipare alla reintegrazione.

Passando ad esaminare la situazione dei conti al 30 giugno 1963 - distribuita in copia a tutti i presenti - il Presidente rileva le principali variazioni verificatesi nelle varie voci patrimoniali nel corso del primo semestre dell'esercizio, fra le quali i notevoli aumenti negli impianti e nelle partecipazioni e le diminuzioni nei debiti verso le Società Collegate, i fornitori e verso i diversi; e, per contro, gli aumenti delle passività verso le banche, a breve ed a medio termine e per gli anticipi volontari.

Altro notevole aumento si rileva nella voce "conti diversi ereditari", nella quale sono contabilizzati i risultati della gestione, che si mantengono sulla stessa base del primo semestre dello scorso esercizio, mentre è da sperare che il secondo semestre ci permetterà di arrivare a fine anno con risultati soddisfacenti, malgrado il continuo aggravamento dei costi e le difficoltà per mantenere la nostra posizione sui vari mercati.

Certo che il problema finanziario va tenuto presente in relazione alla mole degli investimenti programmati, i quali, peraltro, sono condizionati dall'incertezza politico-economica. Come detto, in questi ultimi mesi abbiamo ricorso al credito bancario, ma abbiamo ancora larghi margini nei fidi a breve termine che ci permettono di arrivare tranquillamente al momento in cui i mercati finanziari ci consentiranno l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario.

Gli Amministratori prendono atto delle comunicazioni contenute nella relazione letta e di quelle aggiunte verbalmente dal Presidente sull'andamento della nostra Società e delle Aziende del Gruppo, esprimendo il loro consenso circa le direttive prospettate per la sistemazione di alcune di esse, ed il loro compiacimento per i risultati della gestione del primo semestre.

3) Varie ed eventuali

a) - Atribuzione deliberata dall'Assemblea del 13 aprile 1963

Il Presidente riferisce in merito alle modalità stabilite d'accordo con gli Istituti bancari ed in applicazione delle norme ministeriali emanate in materia - per l'attribuzione di L. 130 netti per ciascuna azione con prelievo dalla riserva sovrapprezzo azioni e quindi senza deduzione dell'imposta cedolare del 15%, attribuzione effettuata a partire dal 29 aprile u.s.

Alle date dell'11 giugno risultavano pagate a tale titolo - secondo le comunicazioni pervenute a tale data dalle diverse casse incaricate la somma di L. 4.235 milioni, contro l'importo di L. 6.071 milioni dell'assegnazione deliberata.

Il Consiglio prende atto.

b) - Operazioni finanziarie - Il Presidente fa le seguenti comunicazioni:

i) - Prefinanziamento della "Mediobanca" alla Suis Viscont

Richiamata la comunicazione fatta al Consiglio nella riunione dell'8 febbraio u.s. in merito al finanziamento accordato dalla Banca di Credito Finanziario "Mediobanca" alla nostra Società dell'importo di Lire 3 miliardi, da rimborsare o consolidare entro il 30 giugno 1963, comunica che è stato concordato con la "Mediobanca" di prorogare tale prefinanziamento al 31 ottobre p.v., ferme restando tutte le altre clausole e condizioni stabilite nelle lettere-convenzione scambiate a suo tempo.

ii) - Finanziamento ICRF alla Suis Viscont - L'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane di Roma - ICRF - ha accordato alla nostra Società un finanziamento di Lire 4 miliardi, con scadenza al 31 dicembre p.v. al tasso del 6,75%, rimborsabile per un altro anno.

iii) - Finanziamento della Cassa di Risparmio di Trieste alla S.A.I.C.F. con fidejussione della Suis - La Cassa di Risparmio di Trieste ha concesso alla nostra Società S.A.I.C.F. un finanziamento di Lire 5 miliardi di durata quadriennale, al tasso del 6,75%.

con la fusione della Sma Visco, ed il deposito di lire e miliardi di obbligazioni S.A.T.C.

IV) - Partecipazione nella Società Canadese "Place Victoria St. Jacques Co. Inc." di Montreal. - La nostra quota di partecipazione in questa Società - presa a suo tempo unitamente ad altre importanti Società industriali ed enti finanziari italiani e della quale venne data comunicazione al Consiglio in una precedente riunione - è stata portata a \$ Can 454.514, in conseguenza dell'aumento del suo capitale, rappresentata parte da azioni e parte da obbligazioni. La nostra quota è rimasta del 5,50% circa, su un capitale di \$ Can. 8.480.000.

In relazione ad un finanziamento di \$ USA 25 milioni che la Società Canadese ha ottenuto in parti uguali dalla "The Bonam Corporation" di Washington e dalla "Banca Nazionale del Lavoro" di Roma, finanziamento destinato a sopprimere a parte degli oneri finanziari inerenti alla costruzione di un grattacielo a Montreal destinato ad uffici, i partecipanti sono stati chiamati a prestare fidejussione pro-quota.

La quota Sma ammonta complessivamente a \$ USA 1.340.000, corrispondente all'attuale quota di partecipazioni al capitale della Società.

V) - Mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Trieste agli Stabilimenti Meccanici Triestini - La nostra Società ha prestato fidejussione a favore della Cassa di Risparmio di Trieste per un mutuo di £ 2 miliardi concesso da questa alla Società "Stabilimenti Meccanici Triestini" - ammortizzabile in 24 rate semestrali a partire dal 1° luglio 1964 - obbligandosi a firmare, assieme alla mutuataria, i pagherò cambiali che saranno rilasciati da essa all'atto della erogazione dei singoli acconti sul mutuo concesso.

Il Consiglio prende atto, d'accordo, delle operazioni e degli impegni assunti come sopra.

1) Celulosa de Chihuahua - Messico - L'attività della nostra Società si svolge regolarmente e si prevede che anche l'esercizio in corso, che si chiude il 30 settembre, potrà distribuire un dividendo almeno pari a quello dell'esercizio

precedente, dopo avere effettuato gli ammortamenti.

Postilla approvata

Dopo di che, più nulla essendosi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F. T. T. T.

Il Presidente
M. M. M.

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale in Milano, Via Bernina 8, il giorno di venerdì 18 ottobre 1963 alle ore 16.

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Sono presenti i Signori:

Maronetti Cav. di Fr. B.	e del Cav. Dr. Franco -	Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale
Jodasso Cav. del Cav. Bar. Prof. Francesco	Mario -	Vice Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale
Crosi Fr. Alf. Dr. Ing. Luigi		Amministratore e Direttore Generale
Ricotti Comm. Dr. Giovanni		Amministratore e Direttore Generale
Bitot Ing. Emmeoud		Amministratore
Deros Raymond		"
Hambury Kilburns Fr. Alf. Sir John		"
Marinatti Comm. Dr. Paolo		"
Masci Cav. del Cav. Dr. Ing. Filippo		"
Rendall Philip Stanley		"
Rossello Fr. Alf. Rag. Mario		"
Sheldon Cecil Wilfred		"
Simolona Avv. Michele		"
Spada Comm. Dr. Massimo		"
Timo Avv. Adolfo		"
Apostomi Comm. Avv. Dr. Piero		Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Fr. Bord. Prof. Rag. Pietro		Sindaco effettivo
Corridori Dr. Angelo		" "
Martinelli Avv. Pier Luigi		" "

Severognini Dr. Guido

Sindaco effettivo

Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Vigorelli.

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione sulla gestione sociale;
- 3°) - Situazione dei conti al 30 settembre 1963;
- 4°) - Proposta di emissione di un prestito obbligazionario;
- 5°) - Convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Orionisti;
- 6°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Cav. Dr. Franco Marinotti, assume la presidenza della riunione, ~~ne presiede~~ convocata a norma di statuto e di legge, e l'ha constatata e dichiara la piena validità giustificando l'assenza degli Amministratori Signori Col. Francis Thomas Davies Cav. del Cav. Umberto Brustio, Dr. Romualdo Borletti di Arona e Dr. Uff. Ernesto Luozzi.

Dopo che il Segretario, dietro invito del Presidente, ha riassunto gli argomenti trattati nella riunione precedente, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della odierna riunione dando la precedenza, su proposta dello stesso Presidente, all'argomento 4°):

PROPOSTA DI EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO -

Il Presidente si richiama alle ragioni che hanno consigliato lo scorso anno di effettuare un aumento a pagamento del nostro capitale sociale di lire otto miliardi (unitamente ad un aumento gratuito di pari importo).

L'operazione eseguita nel 1962 ha fatto parte di un programma di investimenti quinquennali (1957/1962) che si riassume nelle seguenti cifre:

	(in milioni di lire)
- nuovi investimenti in immobilizzi tecnici	43.815
- nuovi investimenti in immobilizzi finanziari (partecipazioni e crediti verso associate)	14.165
in Totale	<u>62.980</u>

che sono stati proteggiati:

- con aumenti di capitale a pagamento (22.406)	
e sovrapprezzo azioni (16.264)	38.710
- con aumento delle riserve	2.005
- con incremento del fondo di ammortamento	24.146
in totale	<u>64.921</u>

Nel biennio more mesi dell'esercizio l'indebitamento della Società verso banche, fornitori e diversi è salito da 19.533 milioni di lire al 31.12.1962 a 29.285 milioni di lire al 30.9.1963.

Il Gruppo SNIA VISCOSA, malgrado la delicata situazione congiunturale, continua fiducioso per la sua strada, provvedendo come di consueto:

- a) al riassetto e all'ammortamento degli impianti esistenti, affinché questi siano sempre in linea con la tecnica più progredita;
- b) all'ampliamento degli impianti per quelle produzioni (fibre poliamidiche) il cui mercato interno ed estero si ritiene che manterrà livelli interessanti;
- c) alla costruzione di nuovi impianti, soprattutto nel campo delle fibre acriliche già prodotte in quantità importanti, e dei filati soliesteri per i quali sono in corso da tempo studi e sperimentazioni intesi alla realizzazione di sistemi produttivi nuovi;
- d) a continuare e attuazione dei programmi di ricerca - del massimo interesse nel campo delle materie prime e delle fibre sintetiche - che impongono oneri finanziari rilevanti;
- e) a portare a termine nel biennio iniziative già intraprese e ad impostarne altre nel quadro dei suoi programmi produttivi, con la valorizzazione, in particolare, dei recenti ritrovamenti di idrocarburi nella provincia di Foggia.

Il Gruppo SNIA VISCOSA, forte di efficienti attrezzature tecniche, di quadri altamente selezionati e di una vasta esperienza tecnica e mercantile, intende svolgere una proficua attività

al fine di assicurare alle aziende che ne fanno parte conti
nuità di lavoro e di sviluppo. Per queste finalità esso ha
calcolato di dover disporre, per il prossimo esercizio, di un
fabbricopio finanziario che, dedotto il previsto utilizzo
di possibili autofinanziamenti, è non minore a 25 mi-
liardi di lire.

Ecco, in dettaglio, i nuovi investimenti previsti, con
la indicazione di quelli in corso e di quelli in progetto:

	Lavori in corso	Lavori in progetto	Totale
	(in miliardi di L.)		
- Impianti di produzione di materie prime per fibre sintetiche e cellulose	2.000	6.000	8.000
- Ampliamento degli impianti di pro- duzione delle fibre sintetiche	1.400	8.500	10.200
- Ampliamento e potenziamento degli impianti di produzione delle fibre alla viscosa	1.000	2.500	3.500
- Potenziamento degli stabilimenti meccanici	200	1.000	1.200
- Costruzione di fabbricati civili e case operaie	500	2.000	2.500
- Nuovi impianti agricoli-zootecnici	600	1.000	1.600
- Impianti termici nel Meroggero	-	2.000	2.000
- Coltivazione e valorizzazione nitroveramenti idrocarburi	-	2.000	2.000
	<u>6.000</u>	<u>25.000</u>	<u>31.000</u>

I fondi ordinari messi a nostra disposizione dalle
banche ci consentirebbero di portare avanti l'attu-
zione di questi programmi senza alcun immediato
ricorso al mercato. Il nostro Comitato, tuttavia,
ritiene più prudente di procedere non d'ora alle
operazioni per la sistemazione finanziaria dei
nuovi investimenti, operazioni che si renderebbero
in seguito necessarie per l'equilibrio del nostro
bilancio, tenuto conto della necessità che agli immo-
bilizzi sia provveduto con capitale o con debiti
a lungo ammortamento e della necessità di

contenere al massimo specialmente in momenti come l'attuale, l'indebitamento bancario.

Come si è detto, negli ultimi cinque anni la nostra Società ha effettuato aumenti di capitale a pagamento, con richiesta di denaro preso agli azionisti, per quasi 39 miliardi di lire. Negli ultimi 14 anni ha fatto ricorso a prestiti obbligazionari soltanto per 12 miliardi di lire (prestito 6% 1949/1969 e prestito 6% 1954/1975 di 6 miliardi di lire ciascuno) di cui attualmente in circolazione 7.721 milioni di lire.

Per le esigenze finanziarie sopra prospettate vorremmo ora ricorrere alla emissione di un prestito obbligazionario di 25 miliardi. Tale emissione farebbe aumentare il totale indebitamento obbligazionario a circa 33 miliardi, contro circa 97 miliardi di mezzi propri nominali e circa 74 miliardi di fondo di ammortamento.

Il totale delle obbligazioni in circolazione raggiungerebbe un terzo dei mezzi propri ufficiali e meno di un quinto dei mezzi propri più ammortamenti. Come si è detto, dopo l'ultima emissione obbligazionaria del 1954 la nostra Società ha effettuato aumenti di capitale a pagamento ed ha incrementato le riserve e il fondo di ammortamento per complessivi 65 miliardi di lire, e cioè più di due volte e mezzo l'ammontare del prestito di cui progettiamo il collocamento.

Si dovrebbe pertanto proporre ad una prossima Assemblea straordinaria della nostra Società l'emissione di un prestito obbligazionario di 25 miliardi di lire, al tasso del 5,50%, della durata di 18 anni.

Il prestito in parola sarebbe offerto al pubblico a mezzo di un Consorzio di collocamento diretto da Mediobanca, presumibilmente all'inizio del 1964, riservandoci altresì di proporre alla Mediobanca la eventuale cessione "a fermo" del prestito ad un Consorzio bancario di Cassa

zione e collocamento, o, alternativamente, di chiedere la garanzia di collocamento. Come pure ci si potrebbe riservare di assegnare alle emittende obbligazioni dei vantaggi (premi), nelle forme e nell'ambito da precisare e che, comunque, dovrebbero rappresentare un carico massimo di £ 15 per obbligazione.

Dopo un'esauriente discussione, alla quale partecipano tutti gli Amministratori e Sindaci presenti - che dimostrano di condividere in pieno le direttive espresse dal Presidente in merito agli sviluppi industriali del Gruppo - il Consiglio, all'unanimità, in unione del Collegio Sindacale, delibera di sottoporre alla prossima assemblea straordinaria la proposta di emissione di un prestito obbligazionario come sopra esposta dando mandato al Presidente di presentare alle competenti Autorità la domanda di autorizzazione alla emissione del prestito, di fissare tutte le altre modalità dell'operazione, come pure di prendere e firmare tutti gli accordi relativi alla eventuale emissione a fermo delle obbligazioni all'ente o agli enti assicuratori ed alle eventuali richieste di garanzia di collocamento; accordi che, naturalmente, entreranno in vigore solo se ed in quanto l'assemblea approverà l'operazione di emissione nei termini suindicati.

La riunione viene sospesa per la lettura del presente verbale, che viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il Segretario


Il Presidente


Verbale

di prosecuzione della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, Via Bruscia 8, il giorno di venerdì 18 ottobre 1963 alle ore 16.

Sono presenti i Signori:

Marimotti Cav. di Pr. Gr. e del Lav. Dr. Franco	Presidente
	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Oddano Cav. del Lav. Bar. Prof. Francesco Mario	Vice Presidente
Prosti Gr. Uff. Dr. Ing. Luigi	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Ricotti Comm. Dr. Giovanni	Amministratore e Direttore Generale
Bisot Ing. Emmeoud	Amministratore
Deros Raymond	"
Hawbury Williams Pr. Uff. Sir John	"
Marimotti Comm. Dr. Paolo	"
Maschi Cav. del Lav. Dr. Ing. Filippo	"
Rendall Philip Stanley	"
Rossello Pr. Uff. Rag. Mario	"
Sheldon Cecil Wilfred	"
Sudoma Av. Michele	"
Spada Comm. Dr. Massimo	"
Timo Av. Adolfo	"
Agostoni Comm. Av. Dr. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Pr. Ord. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridoni Dr. Angelo	"
Martimelli Av. Pier Luigi	"
Severacini Dr. Guido	"
Assiste il Segretario del Consiglio Comm. dr. Pietro Trigorelli.	

ORDINE DEL GIORNO

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione sulla gestione sociale;
- 3°) - Situazione dei conti al 30 settembre 1963;
- 4°) - Proposta di emissione di un prestito obbligazionario;
- 5°) - Convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti;
- 6°) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. Dr. Franco Marimotti, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata

a norma di statuto e di legge, e me constata e dichiara la
sua validità, giustificando l'assenza degli Amministratori
Signori Col. Francis Thomas Davies, Cav. del Cav. Umberto
Brintio, Dr. Romualdo Borletti di Arona e Gr. Off. Ernesto
Lotti.

Si passa quindi alla trattazione degli altri argomenti
posti all'ordine del giorno della odierna riunione.

10) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - Il Presidente,
dopo aver dato il cordiale benvenuto agli Amministratori
e Sindaci intervenuti all'odierna riunione, e, in particola-
re, agli Amministratori stranieri venuti da Londra e
da Parigi, ricorda il Collega Sig. Bixot per la larga
comprensione che ha avuto occasione di dimostrargli
in colloqui ^{archivio storico digitale} ^{Ministero di Agricoltura} ^{Terre e Foreste} le prospettive future delle
Aziende europee e per gli interessanti suggerimenti
espressi a questo proposito. Ha speciali espressioni am-
brosiane per Sir John Hambury Williams, che è il più
anziano del Gruppo degli Amministratori stranieri, per
Steldon che è il più giovane del Gruppo e per Devos
che da molti anni dà e continua a dare la sua
attiva collaborazione.

Dopo di che il Presidente soggiunge: desidero fare al
Consiglio una dichiarazione che mi è dettata dalla
mia lunga esperienza della vita. Io non sono pes-
simista, ^{archivio storico digitale} ^{Ministero di Agricoltura} ^{Terre e Foreste} malgrado tutto quello che sta avvenendo
intorno a noi, ^{archivio storico digitale} ^{Ministero di Agricoltura} ^{Terre e Foreste} nel Paese e nel mondo. Noi nell'in-
terno ed all'estero si esbrimiamo come se il Paese
fosse avviato alla deriva. Ma non è così. Ci sono
riserve da sfruttare e perciò la nostra compagine
economica non si lascerà, malgrado gli errori
commessi e che si commetteremo. Però ciascuno di
noi, vedendo aumentate le proprie responsabilità,
dà la propria collaborazione consapevole per affron-
tarle; ragione per cui io sono ottimista. È necessario
tranquillizzare l'opinione pubblica all'interno ed
all'estero; dobbiamo difendere il Paese con l'ottimis-
mo.

I grandi complessi industriali nascono e si svilup-
pano solo sotto il segno dell'ottimismo, mentre l'iniz-

terza ferma l'iniziativa.

È con questo spirito che, d'accordo con il Comitato Esecutivo, è stato esposto il programma di nuovi investimenti del Gruppo, che giustifica la proposta di emissione di un prestito obbligazionario, che ha formato oggetto della delibera testè presa dal Consiglio.

Ed è con questo spirito che ho predisposto il comunicato che verrà pubblicato sulla stampa italiana ed estera e che leggerò alla fine della riunione.

Le parole del Presidente sono accolte da tutti gli Amministratori e Sindaci con espressioni di vivo consenso e di incitamento a proseguire nella realizzazione delle iniziative in corso ed in programma, così come sono state esposte nella precedente delibera relativa alla proposta di emissione di un prestito obbligazionario.

2°) RELAZIONE SULLA GESTIONE SOCIALE - La relazione, predisposta dal Presidente e distribuita in copia agli Amministratori e Sindaci presenti, viene letta dal Segretario ed è qui riassunta.

La solita sintetica rassegna sulla situazione economica internazionale nei primi nove mesi del 1963 rileva che essa ha manifestato una progressiva chiarificazione dei sintomi favorevoli rilevati nella relazione precedente, tanto che alla fine di settembre è giudicata soddisfacente in quasi tutti i paesi occidentali, seppure non in misura uguale ovunque, e che ha, naturalmente, aiutato anche la nostra industria, come risulta dalle prime stime intorno alla produzione ed all'esportazione.

Passando ad analizzare la situazione nei vari paesi produttori di fibre artificiali e sintetiche, e, in primo luogo della situazione italiana nel quadro dell'incerta situazione politica, economica e finanziaria del nostro Paese, la relazione osserva che la situazione dell'industria delle fibre artificiali e sintetiche si distacca nettamente da quella delle industrie tessili manu-



Stadler:

l'attuazione, in quanto essa risulta assai favorevole, per il fatto che essa oggi è favorita da un duplice movimento, e cioè da quello che porta ad incrementare i consumi tessili finali, pari a circa il 5%, e da quello che progressivamente porta a sostituire le fibre artificiali e sintetiche a quelle naturali, il che può valutarsi intorno ad un altro 5%. Inoltre, si notano incrementi nell'impiego delle nostre fibre anche in campi non specifici dell'abbigliamento, e precisamente di natura strumentale.

Devesi aggiungere, tuttavia, che la relativamente favorevole situazione della nostra industria potrà essere condizionata da un accentuarsi della concorrenza specialmente sul mercato interno, grazie a favori simili concessi ad imprese statali. Come è noto, infatti, l'ANIC non solo ha ottenuto il permesso di costruire un nuovo impianto di fibre sintetiche, ma anche un extra-contingente di fibre da importarsi dal Giappone.

In particolare si osserva che la produzione del rayon non seguita modificazioni degne di rilievo. Difatti il mercato interno manifesta qualche debolezza nella domanda, che negli ultimi mesi s'è cercato di rinvigorire mediante una maggiore esportazione. I nostri principali mercati, come è noto, sono situati al di là del Mar Rosso di ferro. La necessità di collocare maggiori quantità in questi mercati a prezzi inferiori a quelli che possono essere spuntati sul mercato interno, riduce ovviamente i ricavi globali.

Soddisfacente è l'incremento della produzione del filato. Il mercato interno continua ad assorbire tutta la produzione. Anche in questo caso, comunque, s'è pronti a tenere aperta la valvola dell'esportazione, nei confronti dei mercati che manifestano debole domanda, come quello degli U.S.A., in modo da non dare l'impressione di lavorare per il magazzino, il che potrebbe influire negativamente sulla domanda dei trasformatori. Soddisfacente è pure la produzione delle fibre all'acetato (ed al cianammionio). Stazionaria la produzione di merino.

La produzione di fibre sintetiche va continuata

a manifestare vistosi incrementi, specialmente quella delle fibre poliamidiche, poliviniliche e polipropilene. Considerevolissima è l'ascesa della produzione delle fibre acriliche. Si nota, invece, una certa contrazione nella produzione delle fibre poliesteri.

La situazione delle industrie straniere presenta analogie con quella dell'industria italiana. Ovunque si nota un ampio sviluppo nella produzione e nel consumo delle fibre sintetiche. Una situazione più calma si osserva nella produzione e nel consumo del fiocco ed una situazione stazionaria per la produzione ed il consumo del raio. Ovunque si nota pure un accentuarsi della concorrenza che si manifesta con cedere di prezzo.

È da segnalare, in particolare, la riduzione della produzione di raio negli S.U.A., compensata da una maggiore produzione di fiocco. Una simile considerazione si possono formulare per il Giappone. Negli altri paesi, come del resto si può agevolmente rilevare dai dati della produzione e dell'esportazione, la situazione è normale e consente di formulare favorevoli prospettive per il prossimo avvenire.

Possiamo poi ad esaminare in particolare l'attività del Gruppo Suisa-Oisa nei primi 9 mesi del 1963, confrontata con quella dello stesso periodo dell'anno precedente, la relazione riporta i dati relativi:

- alla produzione totale, che è aumentata del 10% (l'aumento dovuto soprattutto al fiocco, alle fibre poliamidiche ed alle fibre varie; mentre è rimasta press'a poco sulle stesse basi quella del raio e del merino);
- alla fatturazione generale, che è aumentata del 12%, raggiungendo il quantitativo più alto dopo il 1961 (aumento notevole delle fibre poliamidiche e delle fibre varie);
- all'esportazione, che è aumentata, tanto quella del fiocco che quella delle fibre poliamidiche,

Struttura:

ensuendo rimasta press'a poco sulle stesse basi quella del

raion; allo stock generale, che al 30 settembre 1963 è leggermente superiore a quello al 30 settembre 1962, e corrisponde a circa 5 settimane di produzione;

- agli elementi industriali raion e fiocco, che hanno avuto le seguenti variazioni nei due periodi 1962 e 1963: il titolo medio del raion è stato di 146 den. per la Suisa (contro 148) e di den. 136 per la Lisa (contro 137); il numero operai/ora per la produzione di 1 kg. di raion si mantiene, dal 1960, su una media di 0,29 tanto per la Suisa che per la Lisa. Per 1 kg. di fiocco abbiamo una media, per le due Società, di 0,06.

Per quanto riguarda il movimento impianti del Gruppo, la relazione elenca le variazioni più notevoli verificatesi negli impianti della Suisa, della S.A.I.C.I. e delle varie Consociate, già segnalate nelle precedenti relazioni, con l'indicazione delle opere sostenute nei primi 9 mesi dell'esercizio.

Quanto alle ricerche idrocarburi, è in corso di sviluppo il programma di perforazioni destinato ad individuare con maggiore esattezza il volume sicuramente dimostrabile di gas e quello probabile nel nostro permesso Soudela, mentre è in fase di studio l'eventuale costruzione di un metanodotto in un primo tempo destinato all'alimentazione delle principali industrie consumatrici nelle Puglie.

Infine la relazione riferisce sull'andamento delle principali partecipazioni in Italia ed all'estero, nel corso dei primi 9 mesi del 1963.

P.I.S.A. WISSOSA - I dati relativi alla fatturazione ed alla produzione di questa nostra Consociata sono completati con quelli del Gruppo. Anche ora continua i lavori di ammodernamento e perfezionamento degli impianti presso i suoi stabilimenti e quelli della sua Consociata. Utita.

Non v'è nulla da aggiungere a quanto detto nella relazione precedente.

Il bilancio dell'esercizio, chiuso al 30 settembre

1963, è in formazione.

S.A.I.C.I. - La produzione cellulosa è stata un po' inferiore e così pure quella di alcool; mentre è aumentata quella della soda e cloro e quella di energia elettrica.

La nuova centrale termoelettrica è nella fase preparatoria della messa in marcia, mentre la messa in marcia del nuovo reparto concentrazione liscivio sarà possibile non appena la nuova centrale fornirà il vapore e l'energia necessaria.

Il nuovo reparto imbiancamento in continuo è in produzione normale. Il nuovo reparto taglio legno è pronto per l'avviamento. È in corso la costruzione delle opere edili della nuova fabbrica di pasta chimica, mentre è già avvenuta parte del macchinario. È regolarmente in funzione l'automazione imballaggio cellulosa.

È in corso di ultimazione il nuovo impianto di acido cloridrico, ed è stata decisa la costruzione di un impianto per la produzione di biossido di cloro.

Sono ultimati i lavori edili per l'impianto idroelettrico di Obvolis e sono proseguiti quelli dell'impianto Alto Meduna.

Continua la spedizione del macchinario per la fornitura dell'impianto cellulosa alla Russia, ormai già consegnato per circa l'83% dell'intera fornitura.

Quanto all'Azienda Agraria, è segnalata una produzione sensibilmente inferiore per i cavetti per effetto delle eccezionali gelate dell'inverno scorso, mentre soddisfacente è la produzione di frumento, di foraggi e di mais. Buona la produzione di latte e di carne.

Ottimo lo stato del bestiame sotto il profilo sanitario.

S.I.A.C.E. - Lo stabilimento "Carta" è in via di ultimazione e se ne prevede la messa in marcia per la fine dell'anno in corso.



Spazio

L'evoluzione dello stabilimento "Cellulosa" prosegue secondo i piani, che ne prevedono l'attuazione nella primavera del 1965.

NOVACETA - Le vendite di filato acetato hanno seguito un aumento del 9,5%, grazie ad un aumento del 6% sul mercato italiano e ad una certa ripresa delle vendite in esportazione. La Novaceta ha quindi risentito in minor misura delle concorrenza: la leggera flessione verificata a partire dai due ultimi mesi del primo semestre. Le previsioni per il futuro non sono tuttora brillanti, anche se si nota qualche sintomo di ripresa.

Gli impianti per l'aumento della produzione sono pressoché terminati. Essi potranno entrare in funzione entro la fine del mese di ottobre.

Il costo di produzione ha fatto registrare un aumento del 2% circa, dovuto in parte all'aumento delle materie prime ed in parte all'aumento dei costi di mano d'opera.

L'utile di gestione al 30.9.1963 è circa eguale a quello dell'esercizio precedente alla stessa data.

PETTINATURA DI TRIESTE - Le lavorazioni seguono un notevole incremento, dovuto in gran parte all'entrata in attività del nuovo stabilimento costruito in tutto nuovo, mentre per il fatturato influiscono anche le nuove tariffe di trasformazione applicate dal 1° gennaio di quest'anno.

L'andamento economico si mantiene buono, nonostante l'aggravio provocato dagli aumenti salariali in genere e dalla applicazione dei nuovi prezzi di produzione in particolare.

FIL-SNIA TRIESTE - Continua l'andamento seguito nel primo semestre. Il carico di lavoro assolve in alta la totalità degli impianti, ed i quantitativi mensilmente prodotti rimangono pressoché invariati poiché il passaggio da tre a due turni di lavoro è stato fatto coincidere con la messa in produzione delle nuove macchine installate.

Malgrado gli accresciuti oneri salariali si riesce a mantenere i costi entro limiti accettabili, che consente di affrontare gli ammortamenti nella forte misura programmata.

Si sta preparando la concentrazione nella P.I. - S.p.a. del primo stabilimento della Pettimatura di Trieste; questo provvedimento consentirà di unificare parecchi servizi e porterà un notevole contributo economico alla gestione, soprattutto quando, aumentando la produzione (di test), potremo svolgere nella P.I. - S.p.a. le consistenti lavorazioni che la Capo-gruppo è ancora costretta ad affidare a terzi trasformatori.

I. N. T. e. S.p. - Il bilancio al 30 giugno 1963 si è chiuso in pareggio, dopo aver passato un notevole importo ad accantonamenti.

La produzione in torcitura e in tintoria si avvicina a quella teorica calcolata.

Dal 1° gennaio al 30 settembre la produzione (salvo l'interruzione in agosto per il periodo di ferie) si è mantenuta in pieno e si è dato inizio al montaggio delle nuove macchine ad alta velocità. Di queste, quattro sono già funzionanti, mentre altre quattro sono in fase di montaggio, ed entreranno in produzione entro ottobre. Col mese di novembre la produzione aumenterà rispetto all'attuale, nella misura del 25-30%.

Le richieste sono sempre sostenute e attualmente sono impegnati con ordini fino a tutto febbraio 1964; è da prevedersi quindi che nell'entrante anno aumenterà anche la fatturazione, per cui anche i risultati economici saranno superiori a quelli del trascorso esercizio.

S.P.E.R.I. - L'esercizio, iniziato il 1° febbraio 1963, è costituito da due periodi nettamente caratterizzati e cioè:

Nel trimestre febbraio/aprile il fatturato si è mantenuto su un livello assai basso, con una netta diminuzione rispetto l'esercizio precedente.

Da maggio è iniziato un notevole incremento del fatturato; cosicché, malgrado l'inizio poco brillante, nei primi 7 mesi di questo esercizio si è registrato un incremento del fatturato tota-



Giulio

le del 15% circa.

SOCIETA' PER LA FILATURA DEI CASCAMI DI SETA - Il minor afflusso di ordini da parte del mercato interno è continuato anche dopo il mese di giugno del corrente anno, mentre si sono mantenute soddisfacenti le correnti di scambi sui mercati esteri.

Nel complesso gli ordini acquisiti durante i primi 9 mesi del 1963 sono stati pari a circa il 60% di quelli dell'anno precedente (stesso periodo). Tra l'altro considerato che detti ordini, aggiunti al consistente stock di impegni ereditato dall'esercizio 1962, hanno consentito di mantenere il fatturato ad un livello circa pari a quello dello scorso anno e di seguire, in valore, qualche eccedenza.

Tra l'altro, ^{archivio storico digitale} ~~lavorato~~, alla data del 30 settembre 1963, detto stock di ordini risultava ancora corrispondente ad oltre 4 mesi della produzione media mensile.

La produzione ha seguito un incremento del 10% circa rispetto ai primi 9 mesi del 1962, nonostante l'attuale momento del titolo.

Pertanto, la caratterizzazione dei primi 9 mesi del 1963 è stata determinata da una carenza di ordini provenienti dall'interno che ha potuto essere neutralizzata grazie agli impegni accumulati nel corso dell'anno precedente e trasferiti al 1963.

COTONIFICI OCCIDENTALI E VENEZIANI - Nel settore cotoniero ^{denuncia di Tarvisio} la situazione pesante illustrata nella precedente relazione; naturalmente i nostri Cotonifici la subiscono e solo in virtù degli ammodernamenti fatti possono attenuare alquanto gli effetti negativi.

Le prospettive per il prossimo futuro, si presentano tuttora incerte non solo per l'Italia, ma anche per le altre Nazioni manifatturiere, le cui industrie soffrono di analoghe difficoltà. Le cotoneate, in conseguenza della liberalizzazione dei tessuti di cotone, vengono introdotte in molte Nazioni europee in quantità notevoli che rappresentano la causa prima di scambi a basso prezzo che già turbano l'equilibrio dei mercati interni.

Per quanto riguarda in particolare il Cotonificio Olcese, si constata, rispetto allo scorso anno, una diminuzione nella produzione dei filati, specialmente peltinati e fiocco, operata in conseguenza della situazione del mercato e per riassorbire l'eccedenza delle giacenze filati.

La fatturazione, invece, è risultata leggermente superiore.

La gestione non è favorevole, malgrado la riduzione delle spese, dei costi e l'aumento della produttività, a causa degli scarsi ricavi per la continua diminuzione dei prezzi; si prevede perciò che il risultato finale non consentirà di stanziare i consueti ammortamenti.

È in corso una revisione generale di tutta la struttura ^{archivio storico digitale} ~~aziendale~~ della Società e dei vari settori produttivi, con una riduzione sensibile del personale di sede e degli stabilimenti. Si è già ottenuto qualche importante risultato ed economie di gestione ancora più interessanti potranno essere prossimamente realizzate.

Quanto al Cotonificio Venetiano, è aumentata la produzione e sono aumentate le vendite di filato, mentre sono diminuite quelle di tessuti.

Il conto economico è meno favorevole dello scorso anno ma tuttora buono, per cui si prevede un bilancio attivo.

Le Tessiture di partecipazione dei nostri Cotonifici hanno un andamento migliore delle Filature. La loro produzione e la loro fatturazione sono in sviluppo. I prezzi che si possono ricavare sono abbastanza remunerativi. Si prevede perciò un risultato di gestione più favorevole dell'anno passato.

STABILIMENTI MECCANICI TRIESTINI - L'ultima missione dei fabbricati ha subito notevoli ritardi a causa della scarsità di mano d'opera lamentata dalle imprese appaltatrici.

Nel frattempo sono continuate ad arrivare le macchine che per ora non possono essere sistemate, a causa della ritardata impermeabilizzazione.



Stasanti

me delle coperture.

Si prevede che si potrà ultimare l'officina nel terzo au-
tunno.

PARTECIPAZIONI ALL'ESTERO.-

S.N.I.A.C.E. - Spagna - Il lavoro si svolge regolarmente
nei vari settori produttivi. Vi è pertanto motivo di ritenere
che l'esercizio 1963 si chiuda favorevolmente permettendo la di-
stribuzione di un dividendo pari a quello del 1962, che è stato
del 16%.

Sono in corso di costruzione gli edifici che dovranno ac-
coprire i macchinari per l'impianto bilion. L'allestimen-
to del macchinario di nostra fornitura procede regolar-
mente.

FIBRACOLOR - archivio storico digitale
comune di Torviscosa - L'alleggerimento finanziario
conseguito con la emissione di un prestito obbligazio-
nario di 200.000.000 di Pesetas, ha dato alla Società un
migliore assetto.

L'attività si svolge con piena soddisfazione di tutta
la clientela spagnola, valorizzando i prodotti Suiace
e facilitando il loro assorbimento.

E' previsto un progressivo aumento degli impianti
per cui l'attuale capacità di fiammaggio e tintoria di
24 milioni di Kg./anno, sarà aumentata entro il
1965 a 36 milioni.

Questo aumento di produzione migliorerà i risul-
tati economici, archivio storico digitale
comune di Torviscosa permettendo il progressivo ammortam-
ento del prestito obbligazionario.

S.N.I.A.F.A - Argentina - Il sopralluogo tecnico-
amministrativo effettuato presso la 'Suiacal' ha rilevato
la pesante situazione finanziaria della Società.
Pertanto l'opportunità di un nostro intervento ri-
chiesto dai soci argentini viene esaminato molto cau-
tamente.

La parte tecnica ritiene conveniente interessarsi
della produzione per meglio equilibrarla. L'even-
tuale invio di nostri tecnici sarà subordinato
alla conclusione di accordi con l'attuale Gruppo
di maggioranza.

Il bilancio al 31 luglio 1963, pur non essendo

ancora stato presentato all'Assemblea per l'approvazione, chiuderà con una perdita di circa 250.000.000,- di Pesos.

F.I.B.R.A. - Brasile - Nonostante la difficile congiuntura economica del mercato brasiliano, l'attività di questa nostra Consociata si svolge con soddisfazione e si prevedono ottimi risultati economici anche per l'esercizio in corso.

La produzione è facilmente collocata sul mercato brasiliano che apprezza la qualità del prodotto "Fibra".

CELULOSA DE CHIHUAHUA - Messico - L'esercizio chiuso al 30 settembre si è svolto regolarmente. Pur non avendo i dati di bilancio, possiamo affermare, in base alle situazioni dei mesi precedenti, che il dividendo sarà almeno pari a quello dell'anno precedente (8%) dopo aver ammortizzato il massimo consentito dalle disposizioni di legge.

VISCOSA DE CHIHUAHUA - Messico - Il bilancio al 30 settembre non ci è ancora pervenuto, ma dalle situazioni contabili mensili, si ritiene che vi sia una limitata perdita di esercizio che verrà passata a nuovo dopo aver effettuato gli ammortamenti di legge.

In questi ultimi mesi si è verificato un miglioramento nelle vendite in virtù anche dell'assistenza che un nostro tecnico presta presso la clientela.

SOUTH INDIA VISCOSE - India - L'Assemblea della Società ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1969 chiuso in perdita, avendo eseguito un importo cospicuo ad ammortamenti.

Poiché l'attività di questa nostra Consociata è soddisfacente, si prevede che i risultati del corrente esercizio permetteranno di assorbire integralmente la suddetta perdita e di effettuare ulteriori ammortamenti.

Come di consueto, nel corso ed al termine della lettura della relazione, il Presidente ha richiesto altre comunicazioni a complemento delle notizie e dei dati riportati nella relazione stessa,

illustrando alcuni punti degli argomenti trattati in essa e rispondendo alle 'richieste' di chiarimenti rivoltegli dagli Amministratori.

mercato interno e mercati esteri - I clienti italiani, pressati dalle difficoltà delle loro gestioni, pretendono facilitazioni di ogni genere (ribassi, termini di pagamento) che incidono sui nostri ricavi. Ma io penso, specialmente nel momento attuale, che le difficoltà degli altri non debbano ricadere su di noi. E pertanto, pur cercando di andare loro incontro nei limiti del possibile, ritengo che è meglio indirizzarci verso i mercati esteri, e cioè, esportare, anche se le vendite in certi paesi devono essere effettuate a prezzi inferiori. È questa una linea che il nostro Gruppo segue da tempo e che intendiamo mantenere; e su di essa desidero avere l'accordo del Consiglio.

Raisin e fiocco viscosa - La mia opinione sul futuro del raisin e fiocco viscosa è ottimista. I paesi sottosviluppati richiederanno sempre più fibre alla viscosa, che sono le più apprezzate. D'altra parte la costruzione di stabilimenti per la produzione di queste fibre richiede investimenti di capitali più grandi di quelli richiesti per le fibre sintetiche. È quindi da prevedere che per le fibre alla viscosa avremo ancora larghe possibilità di vita.

Impianti idro e termo-elettrici - È necessario che il Gruppo si abbia per assicurarsi l'indipendenza circa il soddisfacimento di queste fonti di energia, dato che è da prevedere una grave crisi nell'industria elettrica, in seguito alla nazionalizzazione di tale industria.

Il Gruppo ha speso 25 miliardi per conseguire questa indipendenza, e sono convinto che questo sia stato un atto di buona amministrazione e che il Consiglio vorrà esprimere il suo accordo in proposito.

Ad ogni modo desidero - in base alle assicurazioni avute dai nostri tecnici - tranquillizzare il Consiglio circa la solidità delle dighe dei nostri impianti e la struttura dei terreni che sovrastano i bacini.

Uniscie e stabilimenti di trasformazione - Le mischie delle varie fibre di nostra produzione con altre fibre, sintetiche e naturali, rappresentano l'avvenire della

nostra industria. Occorre quindi avere la possibilità di sviluppare la trasformazione delle nostre fibre, onde assicurarci i migliori prezzi (in quanto non si possono determinare i costi), uno standard qualitativo e quantitativo ed il controllo delle rese e delle lavorazioni. Questa è la ragione d'essere dei nostri stabilimenti di trasformazione (Altenau, Trofena, Fib-Seria Trieste, Pettinatura di Trieste, I.N.T.E.S.). Anche su questa importante attività del Gruppo ritengo che il Consiglio possa essere d'accordo.

Produzione di latte e carne dell'Azienda Agricola di Borvisosa - È una produzione ormai apprezzata nella zona, che gode della preferenza dell'Armata Americana in Italia, che è una grossa cliente dell'Azienda, che paga bene archivio storico digitale consiglio di Amministrazione al rigorosa, specialmente dal punto di vista sanitario.

Ricerche idrocarburi - Attualmente abbiamo assicurato la disponibilità di 3 miliardi di mc. di metano, mentre i calcoli fanno prevedere una disponibilità di 10 miliardi di mc.

Vi è quindi la possibilità di finanziare i nostri programmi industriali nel Messogiorno col nostro metano. Quindi: costruire nel Messogiorno con le risorse del Messogiorno.

Anche su questa direttiva desidero che il Consiglio esprima il suo accordo.

S.I.A.C.E. - archivio storico digitale consiglio di Amministrazione Desidero ringraziare il Collega On. Sindona che, sfruttando le sue relazioni internazionali, è riuscito a creare una combinazione con gruppi Canadesi e Francesi, i quali sono entrati nell'Azienda ed hanno risolto il problema della costruzione degli stabilimenti "Carta" e "Cellulosa" in Sicilia, problema che per il nostro gruppo sarebbe risultato troppo oneroso, oltreché difficile per le particolari situazioni ambientali.

La partecipazione del nostro Gruppo nel capitale di questa Società - che era di 800 milioni di lire, ossia del 100% - fu ridotta al 90% all'inizio del 1962 in seguito alla cessione dell'80% al Gruppo straniero. In seguito partecipammo agli aumenti

del capitale, che fu portato alla cifra attuale di 4 miliardi di lire, rimanendo così una quota del 20% ossia di lire 800 milioni.

C.I.S.A. VISCOVA - Il bilancio di questa Consociata, che marcia all'unisono con la Suia, si può veramente considerare il bilancio più bello del Gruppo: senza debiti bancari a breve termine e con buone disponibilità.

Anche il suo conto economico è soddisfacente.

Il suo capitale nominale si può ormai equiparare a quello della Chatillon.

COTONIFICI - Il torto di alcune nostre Consociate è di preoccuparsi principalmente del volume delle fatturazioni, senza tener d'occhio il beneficio economico. Occorre quindi, quanto è necessario saper ridimensionare l'azienda, prima a darle una struttura ^{archivio storico digitale} ~~struttura~~ ^{divisione di Torrioni} assicurata in congruo utile. Si devono ridurre le spese, operare le mesenarie concorrenti.

La situazione dell'Olcese è una situazione difficile e bensì la Suia deve continuare nella sua opera di revisione di tutta la struttura dell'Olcese e di quella delle sue Consociate, assumendosi la responsabilità della loro sistemazione.

L'Olcese ed il Tenexiano dovranno provvedere al realizzo di alcune attività, mentre la Suia potrà assumere la partecipazione dell'Olcese nel Tenexiano, e, eventualmente, partecipare ad un aumento del capitale dell'Olcese, così come già accennato nella precedente riunione.

Chiedo quindi ^{archivio storico digitale} ~~divisione di Torrioni~~ al consiglio autorizzi un intervento della Suia nella sistemazione del Gruppo dei nostri Cotonifici.

L'Ing. Maschi afferma che la difficoltà del Gruppo è rappresentata dalle filature, non che egli non si sente pessimista sulla situazione.

A.P.E.M. - Nella precedente riunione ho riferito circa la necessità in cui è venuta a trovarsi questa Società di reintegrare il suo capitale a seguito delle perdite accertate. Sono in corso trattative in merito alla nostra eventuale partecipazione all'operazione di reintegro, al fine di contenere entro certi limiti il nostro onere.

Ad ogni modo è confermato un sensibile miglio-